



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena.

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono

essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Con comunicato del 14/02/2014, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha chiarito che “si fa presente che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della relazione di fine mandato - ...- è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito”. Pertanto è necessario considerare l'esercizio 2018 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione. I dati cui si farà riferimento saranno quelli di pre-consuntivo dell'anno 2018 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

33.059

1.2 Organi politici al 31-12-2018

CONSIGLIO COMUNALE

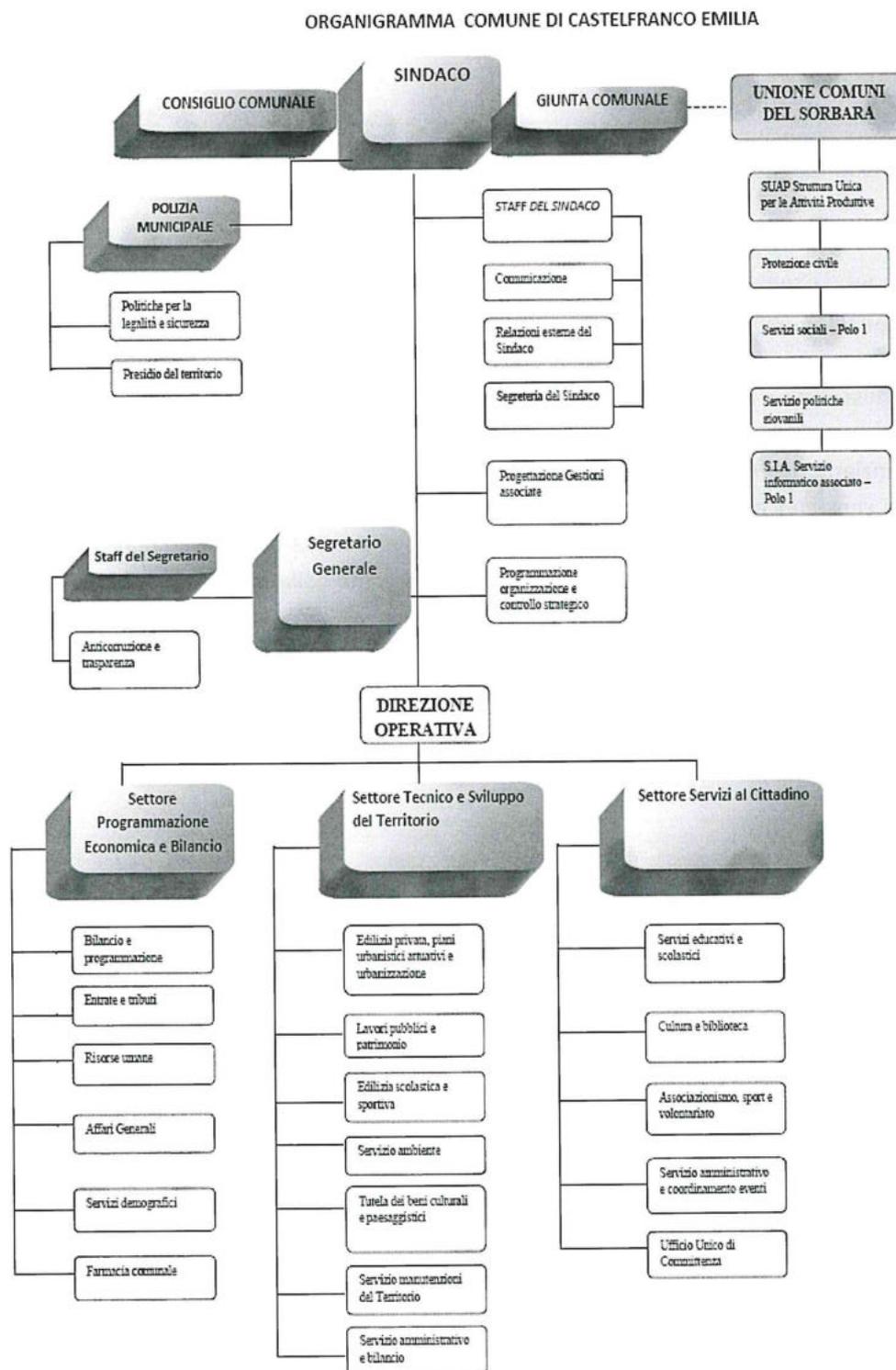
<u>Coqnome, nome</u>	<u>Gruppo Consiliare</u>	
Reggianini Stefano	Partito Democratico	<u>Sindaco</u>
Renzo Vincenzo	Partito Democratico	<u>Presidente del Consiglio Comunale</u>
Marrone Giovanni	Partito Democratico	Capogruppo
Silvestri Matteo	Partito Democratico	
Benuzzi Matteo	Partito Democratico	
Barbieri Irene	Partito Democratico	
Cavazza Monia	Partito Democratico	
Vanzini Renata	Partito Democratico	
Cannoletta Mario	Partito Democratico	
Petrucci Luca	Partito Democratico	
Di Talia Valentina	Partito Democratico	
Franciosi Lorenzo	Partito Democratico	
Po Giampiero	Partito Democratico	
Bianconi Susanna	Partito Democratico	
Guarracino Monica	Partito Democratico	
Zanasi Daniele	Partito Democratico	
Franchini Antonella	Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia	Capogruppo
Bonini Oscar	Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia	Vice presidente del Consiglio Comunale
Pettazzoni Silvia	Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia	
Gidari Giovanni	FORZA ITALIA	Capogruppo
Righini Rosanna	FORZA ITALIA	
Leccese Francesco	FORZA ITALIA	
Santunione Silvia	Lista Civica Frazioni e Castelfranco	Capogruppo
Carini Claudio	Lista Civica Frazioni e Castelfranco	
Girotti Zirotti Cristina	Lega Nord Padania	Capogruppo

GIUNTA

<u>Cognome, nome</u>	<u>Partito / Lista</u>	<u>Deleghe - funzioni attribuite</u>
Reggianini Stefano	Partito Democratico	Sindaco con deleghe a Bilancio e Programmazione Finanziaria, Organizzazione e Risorse Umane, Tributi e Fiscalita' Locale, Riordino Territoriale
Cocchi Bonora Maurizia	Partito Democratico	Vice Sindaco con deleghe a Pubblica Istruzione per l'infanzia e l'adolescenza, Affari Istituzionali, Rapporti con le Frazioni, Politiche Culturali, Associazionismo
Bertoncelli Denis		Assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio, Viabilita' e Mobilita', Ambiente e Agricoltura
Caselgrandi Nadia		Assessore alle Politiche Sociali e Salute
Gargano Giovanni	Partito Democratico	Assessore a Sicurezza Urbana, Legalita' ed Integrazione, Qualita' Urbana, Centri Storici, Commercio, Turismo e Promozione Territoriale, Protezione Civile
Graziosi Valentina	<i>Sinistra Ecologia Libertà</i>	Assessore alle Politiche Giovanili, Politiche per la Memoria, Pari Opportunità, Consulta del Volontariato
Pastore Leonardo	Partito Democratico	Assessore ai Sistemi Tecnologici e Informatici, Sistema Economico Territoriale, Sportello Attivita' Produttive, Sport
Vigarani Massimiliano	Partito Democratico	Assessore a Urbanistica, Edilizia Privata, Politiche Abitative, Politiche Energetiche, Ciclo Integrato Dei Rifiuti

1.3 Struttura organizzativa al 31-12-2018

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente : 151

1.3 Condizioni giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato è lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel corso del mandato

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. L'ente non ha deliberato la procedura di riequilibrio finanziario (ex art 243-bis TUEL)

1.5 **Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

Il territorio

Castelfranco Emilia è un comune ubicato tra due Capoluoghi di Provincia (Modena e Bologna), ed è sempre stato un polo residenziale, produttivo ed artigianale di imprese ed aziende che hanno contribuito negli anni a rendere il territorio sempre di più attrattivo.

Un territorio di oltre 100 kmq, con un'articolata rete stradale (oltre 300 km) attraversato da numerosi canali viari e trasportistici, tra cui l'autostrada A1, la rete storica ferroviaria e la rete alta capacità ferroviaria.

E' proprio la stazione ferroviaria della linea storica che, insieme ai servizi SETA spa, TPER spa, garantiscono i collegamenti tra Castelfranco, le sue frazioni e i centri abitati limitrofi oltre ai capoluoghi di provincia.

Evoluzione dell'organizzazione

A partire dall'anno 2014 il Comune di Castelfranco Emilia ha avviato un importante processo di riorganizzazione del proprio assetto direzionale/organizzativo, processo che ha previsto a far tempo da maggio 2015 l'istituzione della Dirigenza nell'ente. Pertanto con proprie deliberazioni 57 del 21/04/2015 e 61 del 28/4/2015 è stato approvato il nuovo sistema di pesatura dell'area della dirigenza e delle posizioni organizzative.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 13/11/2014, sono stati individuati quattro settori:

- Settore Programmazione Economica e Bilancio;
- Settore tecnico e sviluppo del territorio;
- Settore servizi al Cittadino;
- Settore Polizia Municipale.

Nell'ambito della macrostruttura le quattro aree d'intervento dovevano essere articolate in strutture di primo e secondo livello, denominate rispettivamente settori e servizi, questi ultimi afferenti al medesimo settore ed aventi maggiore rilevanza e spessore organizzativo.

Relativamente ai settori: Settore programmazione Economica e Bilancio, Settore tecnico e sviluppo del territorio e Settore servizi al Cittadino sono state individuate figure apicali con inquadramento dirigenziale, mentre per il Settore polizia Municipale, in attesa di effettuare valutazioni in merito all'opportunità e possibilità di conferire, entro tempi brevi, il Servizio di Polizia Municipale nell'Unione Comuni del Sorbara, si è deciso di mantenere come figura apicale il Comandante titolare di posizione organizzativa, cui sono state conferite funzioni dirigenziali con apposito atto del Sindaco.

Con deliberazioni consiliari 103 e 104 del 2015 è stato deliberato l'**estinzione** delle due **istituzioni** che gestivano dal 2002 i servizi educativi scolastici e i servizi sociali. La scelta gestionale operata nel 2002 ha prodotto i benefici tipici della gestione diretta (stretto collegamento con gli indirizzi e le politiche perseguite dall'Amministrazione Comunale), con quelli dell'autonomia gestionale, rappresentati da maggiore flessibilità operativa, minore burocratizzazione, maggiore rapidità nella realizzazione degli obiettivi, maggiori potenzialità di attrarre risorse dal settore pubblico e privato, che si sono tradotte, a loro volta, in recupero di economicità gestionale.

L'evoluzione delle disposizioni legislative in materia di funzionamento degli organismi istituiti a sostegno delle funzioni comunali quali società pubbliche, aziende pubbliche, istituzioni, ecc., ha comportato un notevole cambiamento che ha reso necessario riconsiderare le motivazioni e le ragioni di opportunità tecnica ed economica che avevano condotto nel 2002 alla costituzione dell'Istituzione comunale per la gestione dei servizi sociali.

A decorrere dall'esercizio 2015 le istituzioni quali organismi strumentali all'ente locale avrebbero dovuto conformare la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. n. 118/2011 e l'applicazione dei nuovi principi contabili avrebbe determinato un aggravio di lavoro nella gestione contabile. Siccome le Istituzioni non avevano personale proprio ma si avvalevano nella gestione anche dell'attività di supporto di personale del Comune si è ritenuto opportuno ricondurre lo svolgimento delle funzioni e attività nella sfera della gestione comunale.

Con deliberazione consiliare 57/2016 è stato approvato l'**adeguamento dell'Unione Comuni** del Sorbara (costituita da Nonantola, Ravarino, Bomporto e Bastiglia) all'ambito territoriale ottimale con allargamento ai Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro. le di Bomporto n.28 del 27/06/2016;

- In data 21.09.2016, i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro hanno costituito l'Unione Comuni del Sorbara in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 D.L. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

Al 31/12/2018 i servizi gestiti tramite apposite convenzioni disciplinanti il trasferimento di funzioni all'unione Comuni del Sorbara da parte del Comune di Castelfranco Emilia sono le seguenti:

SERVIZIO	ATTO
Sportello unico per le attività produttive	Deliberazione del consiglio comunale nr. 58 del 29/06/2016
Funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari	Deliberazione del consiglio comunale nr. 69 del 12/09/2017
<i>Funzioni di pianificazione in materia di protezione civile</i>	Deliberazione del consiglio comunale nr. 70 del 12/09/2017
Gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione	Deliberazione del consiglio comunale nr. 68 del 12/09/2017
Funzione sismica	Deliberazione del consiglio comunale nr. 53 del 21/06/2018

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO

Importanti sono state le modifiche normative che hanno interessato il **servizio bilancio**. L'entrata a regime della contabilità armonizzata ha comportato l'adozione di nuovi strumenti contabili, di programmazione e di rendicontazione. L'introduzione del principio contabile della competenza potenziata, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato ha comportato la necessità di attuare un forte investimento sul piano formativo trasversale a tutti i settori.

La crisi economica e della finanza pubblica ha pesato notevolmente sull'attività dei servizi finanziari. Il periodo è stato caratterizzato dal consolidamento dei tagli ai trasferimenti e di interventi normativi che hanno inciso fortemente sulla capacità di programmare.

Sono stati costantemente presidiati gli equilibri di bilancio e l'andamento delle entrate e delle spese al fine di potere rispettare gli obiettivi di finanza pubblica .

Anche i servizi tributari sono stati fortemente coinvolti e interessati dalle modifiche normative intervenute. Le difficoltà sono state sia interne, legate alla formazione e all'aggiornamento dei programmi e delle banche dati, sia esterne nei rapporti con i cittadini. E' stata implementata l'attività di lotta all'evasione, raggiungendo ottimi risultati.

Istituito il servizio "Sportello del cittadino" presso il quale i cittadini si recheranno per acquisire informazioni sulle attività del comune, per effettuare delle segnalazioni nonché accedere ai principali servizi quali anagrafe, stato civile, elettorale, protocollo. La ristrutturazione dell'immobile, sede dello sportello, è stata progettata al fine di renderlo l'unico punto di accesso ai servizi erogati dal comune. I servizi verranno erogati attraverso un servizio di prenotazione informatizzato, in grado di ridurre i tempi di attesa, ma soprattutto di garantire la massima funzionalità ed operatività di tutte le postazioni

Altre criticità si sono riscontrate nella riduzione dell'organico e nel contestuale aumento dei carichi di lavoro legati a molteplici nuovi adempimenti, quali adesione a diversi progetti ed attività legati alla dematerializzazione, con relativi cambi di software in materia di anagrafe, protocollo, gestione atti amministrativi, paghe e presenze.

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

L'Ufficio Unico di Committenza ha garantito dall'01.01.2015 ad oggi l'assolvimento delle funzioni fondamentali normativamente non esercitabili in forma autonoma dai Comuni di Castelfranco Emilia e di San Cesario sul Panaro, espletando le procedure di individuazione del contraente per l'acquisizione di lavori, beni e servizi sulla base delle segnalazioni di fabbisogno ricevute dai dirigenti/responsabili di settore.

In un'ottica di rafforzamento delle finalità sottese alla costituzione di un ufficio unico nell'ambito dei contratti pubblici e con l'obiettivo di supportare l'ASP distrettuale "Delia Repetto" garantendo le competenze non presenti nell'organizzazione dell'Azienda stessa, da giugno 2016 a oggi, l'Ufficio Unico di Committenza - indipendentemente dal valore stimato del contratto – ha espletato le procedure su richiesta del Direttore dell'Azienda.

Le principali criticità hanno riguardato:

- la difficoltà di reperire risorse umane professionalizzate per assicurare all'Ufficio Unico di Committenza un'adeguata dotazione in rapporto al numero e alla complessità delle procedure da svolgere;
- la difficoltà di programmare, a causa della mutevolezza del quadro normativo, e segnalare con adeguato preavviso il fabbisogno.

A tale criticità si è fatto fronte attraverso un'organizzazione flessibile, caratterizzata dall'impiego di risorse umane assegnate ad altri servizi nello svolgimento delle attività operative/esecutive proprie della Centrale Unica di Committenza, assicurando, in tal modo, puntualità e correttezza degli adempimenti.

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'attività, oltre all'esercizio delle attribuzioni proprie dell'ente locale in materia, si è concretizzata in nuove competenze derivanti dal riordino territoriale e funzionale: il trasferimento delle funzioni dalla Provincia alla Regione ha portato a individuare nei comuni capo distretto gli enti di riferimento per lo svolgimento coordinato di interventi, azioni e progettualità.

Ciò ha comportato un'intensificazione e una diversificazione dei compiti da espletare, che ha richiesto e richiede a tutt'oggi aggiustamenti organizzativi interni al Settore, una maggiore attenzione alle specificità territoriali nell'ambito del distretto e la costante capacità di raggiungere forme di sintesi pur nel rispetto delle differenze.

SPORT

La promozione dello sport si è sviluppata su tre linee conduttrici:

- valorizzazione e ottimizzazione degli impianti sportivi;

- creazione e consolidamento di una rete tra le associazioni operanti sul territorio, attraverso la costituzione del Forum dello sport – organo collegiale di espressione dell'associazionismo sportivo locale - e la promozione di eventi pubblici di rilievo sovra comunale;
- potenziamento dei progetti di educazione motoria nelle scuole.

L'impegno è stato rivolto soprattutto all'integrazione dell'associazionismo nel tessuto locale, con l'intendimento di contestualizzare la promozione dell'attività sportiva e il protagonismo del Terzo Settore nel più ampio quadro delle risorse territoriali.

CULTURA

Dal 2016 l'investimento dell'Amministrazione in campo culturale è stato in continua crescita e stabile sviluppo.

La programmazione culturale si è accresciuta in termini quantitativi e qualitativi, ricercando fonti di finanziamento pubblico e privato, raggiungendo accordi di collaborazione con l'associazionismo.

La volontà è stata quella di realizzare una programmazione organica di eventi da svolgere sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai luoghi storicamente deputati a ospitare iniziative culturali, con altrettanta attenzione alla rivitalizzazione del centro storico cittadino.

A invarianza di risorse umane assegnate, l'impegno è stato quello di assicurare la qualità dell'accresciuta offerta culturale, sia ricercando la collaborazione con i soggetti del Terzo settore sia attribuendo le competenze più specificamente amministrative a supporto del servizio ad altro servizio del Settore, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità e di ottimizzazione delle risorse umane.

BIBLIOTECA

Il servizio biblioteca ha visto negli ultimi tre anni importanti cambiamenti: un avanzamento rispetto a un percorso di esternalizzazione del servizio e un ampliamento dell'offerta, sia in termini di maggiore apertura al pubblico (da 40 a 52 ore settimanali) sia intensificando il numero delle iniziative di promozione della lettura.

Lo scioglimento del sistema bibliotecario intercomunale storico (costituito assieme ai Comuni di San Cesario sul Panaro e di Spilamberto) e l'ingresso in un nuovo sistema bibliotecario costituito dai Comuni del distretto se da un lato ha costituito un ulteriore passo verso obiettivi di politiche di area vasta, dall'altro ha richiesto una revisione dell'organizzazione e della gestione del servizio, lo sviluppo di nuove relazioni e forme di collaborazione.

SERVIZI EDUCATIVI

Le esigenze di flessibilità (mutevoli in ragione della mutevolezza dell'organizzazione familiare), di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (spesso estremamente differenziate), le riforme normative che dal 2017 stanno interessando i servizi rivolti alla fascia di popolazione 0/6 anni, costituiscono componenti di criticità ma anche occasioni di innovazione.

Gli investimenti vengono fatti in termini finanziari, di qualificazione del personale, di qualità dei servizi, di rafforzamento e potenziamento dell'offerta educativa in un'ottica di pluralismo in cui pubblico e privato contribuiscono a garantire il diritto a pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco.

Il reperimento di fonti di finanziamento – pubbliche e private – ha permesso di rendere produttive le scelte fatte di consolidamento e qualificazione del sistema di servizi 0/6 anni, individuando nuove risposte e ampliando la platea dell'utenza.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

La necessità di una dettagliata mappatura del territorio rispetto alle associazioni presenti e operanti è stato il primo passo per rinnovare un servizio comunale teso a sostenere l'associazionismo e il volontariato, nelle sue forme sia aggregate sia singole.

Il supporto garantito dall'articolazione organizzativa comunale dedicata ha portato a un'intensificazione delle iniziative, dei progetti, delle collaborazioni, facendo risaltare le molteplici e forti risorse del territorio provenienti dalla comunità locale.

COORDINAMENTO EVENTI

La costituzione nel 2015 di una nuova articolazione organizzativa comunale – quale l'Ufficio Coordinamento Eventi - nasce dalla volontà di coordinare le molteplici iniziative presenti sul territorio, così da assicurare una programmazione organicamente diversificata ed equamente distribuita nel corso dell'anno.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Si è riscontrata la difficoltà da parte dell'Ente, a causa dei vincoli normativi, di procedere a nuove assunzioni e al fine di adeguarsi agli standard regionali concordati nell'accordo di programma sottoscritto nel 2010 che prevedeva un adeguamento del personale di Polizia Locale in funzione di un operatore su mille abitanti. Ad oggi il Corpo di Polizia Locale consta di 24 operatori (Comandante, 4 ufficiali e 19 operatori) a fronte di una popolazione di circa 33.000 abitanti rimane sotto organico di sette unità.

Per aumentare la sicurezza è stato attivato nel 2015 l'importante progetto del **Controllo di Vicinato**, attraverso il quale i cittadini possono collaborare attivamente con la polizia municipale per presidiare i luoghi in cui vivono, segnalando (attraverso "segnalazioni qualificate") eventuali anomalie presenti sul territorio, senza comunque organizzare controlli o ronde.

SETTORE TECNICO

L'attività degli uffici e del personale del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio, così come tutte le attività di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, di pianificazione e gestione del territorio, nonché le procedure di autorizzazione e controllo dei titoli abilitativi, nel corso della legislatura sono stati caratterizzati e condizionati da una continua, modifica delle normative di riferimento.

In particolare nell'ambito del procedimento delle opere pubbliche e degli investimenti, la revisione totale del codice dei contratti, che è stata introdotta nell'aprile 2019 (D.Lvo 50/2016), ha di fatto rallentato e in alcuni casi fortemente condizionato le scelte, relative alle modalità di affidamento. Basti pensare che l'ANAC, ha pubblicato numerose Linee Guida, relative all'applicazione del nuovo codice, che molte altre sono ancora attese, e, nel frattempo il codice ha subito nuove modifiche ed altre sono state annunciate.

Difficoltosa è stata anche la gestione dei procedimenti edilizi, settore che ha subito radicali innovazioni, con l'introduzione della Legge Madia (Conferenza Servizi), del regolamento edilizio tipo e della L.R. 12/2017. Le innovazioni che sono volte alla semplificazione dei procedimenti con particolare riferimento ai tempi, necessitano di una condivisione generale da parte di tutti i soggetti/enti coinvolti, purtroppo non tutti sono propensi al cambiamento, alcuni addirittura richiedono copie cartacee dei progetti, in luogo delle copie digitali, sicuramente meno onerose e meno impattanti, se si ha in mente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. A quanto sopra si aggiungono le criticità derivanti da un "non sempre adeguato" allineamento tra la normativa nazionale e quella regionale.

Nel campo della pianificazione e gestione del territorio, la crisi ha sicuramente condizionato i tempi dell'attuazione degli strumenti urbanistici e della rigenerazione del territorio consolidato, a questo si aggiungono i "rallentamenti fisiologici" dovuti all'entrata in vigore della nuova L.R. 24/2017. I rallentamenti sono dovuti alla necessità di comprendere da parte dei tecnici pubblici e privati, ma soprattutto alla necessità degli operatori economici, di valutare se attendere la nuova pianificazione oppure se intervenire nel periodo transitorio, con le vecchie norme.

In ultimo, ma non per importanza, la maggiore criticità è quella relativa alle risorse umane, conseguenza della ristrettezza di risorse finanziarie. Purtroppo, oltre ad essersi ridotte, nel corso della legislatura, si è assistito a due fattori fortemente condizionanti: i numerosi pensionamenti senza possibilità di copertura e le continue e numerose richieste di mobilità. Per quanto riguarda la mobilità, che è assolutamente condivisibile, soprattutto quando si tratta di avvicinamento al luogo di residenza e conseguentemente alla famiglia, con le immancabili ricadute positive sull'ambiente (riduzione degli spostamenti), la stessa è condizionata al fatto che se non si procede contestualmente alla copertura dei posti, gli stessi restano vacanti ed in molti casi è impossibile dare copertura.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL : indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

PARAMETRI DEFICITARIETA'	2014	2018
POSITIVI	0	0

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Anno 2014	
Delibera di Consiglio Comunale n. 173	01/07/2014
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI):	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento Tari, integrando l'art. 16 "Agevolazioni" e l'allegato E) "Tabella delle Riduzioni e Agevolazioni tariffarie di cui agli art. 14 – 16 – 17";	
Delibera di Consiglio Comunale n. 190	30/07/2014
MODIFICA REGOLAMENTO COSAP (CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE):	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento Cosap al fine di perseguire l'obiettivo d' introdurre interventi di agevolazione, integrando l'art. 41 "Esenzioni Agevolazioni Esclusioni" del Regolamento Cosap vigente con una ulteriore fattispecie di esenzione, avente ad oggetto le occupazioni effettuate dalle attività artigianali e dai pubblici esercizi ubicati nei centri storici del territorio comunale, specificando che la perimetrazione dei centri storici si intende così come individuata dal PSC (Piano Strutturale Comunale) vigente;	
Delibera di Consiglio Comunale n. 209	29/09/2014
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI):	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento adeguandolo al quadro normativo di riferimento (D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 L. 106/2011).	
Delibera di Consiglio Comunale n. 263	23/12/2014
APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI E LAVORI.	
Si approva il "Regolamento dell'Albo dei fornitori", istituendo ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 163/2006 l'Albo dei Fornitori del Comune di Castelfranco Emilia, che sarà utilizzato quale strumento di identificazione delle ditte ritenute idonee per specializzazione, potenzialità produttiva e commerciale, serietà, correttezza e moralità, ad effettuare forniture, servizi e lavori in economia necessari per il funzionamento del Comune da utilizzare, ai sensi della vigente normativa, con particolare riguardo agli artt. 122 e 125 del D.Lgs. n. 163/2006, per le procedure negoziate di lavori di importo pari o inferiore a Euro 200.000,00 e le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture di importo pari o inferiore a Euro 40.000,00.	
Delibera di Consiglio Comunale n. 265	23/12/2014

APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA:	
Si modifica il vigente Regolamento al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dare attuazione dell'art. 2, comma 3, del D.lgs. 118/2011, che prevede che dal 2015 le Istituzioni degli enti locali di cui all'art. 114 del D.lgs. 267/2000 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte; ▪ per evitare, in caso di esercizio provvisorio, il blocco dell'attività amministrativa dell' Istituzione; 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 266	23/12/2014
MODIFICA REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA:	
Si modifica il vigente Regolamento predisposta al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione dell'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 118/2011 che prevede che dal 2015 le Istituzioni degli enti locali di cui all'art. 114 del D. lgs. 267/2000 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte; - per evitare, in caso di esercizio provvisorio, il blocco dell'attività amministrativa dell' Istituzione; 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 267	23/12/2014
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI):	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento Tari al suo art. 12 "Tributo giornaliero" e ritenuto opportuno, al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti ed evitare di calcolare il tributo giornaliero per importi irrisori, modificare tale articolo, il quale al comma 5) dispone che "per le occupazione che non richiedono autorizzazione o che non comportano il pagamento del canone occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, il tributo giornaliero deve essere corrisposto in modo autonomo", prevedendo che in tali casi il tributo giornaliero non deve essere corrisposto.	
Delibera di Consiglio Comunale n. 270	23/12/2014
ADOZIONE DELLA TERZA MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. N. 20/2000 E SUCC. MODIFICHE:	
Si adotta la terza modifica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 - in relazione alle seguenti tematiche: <ol style="list-style-type: none"> 1. adeguamento del R.U.E. alle definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi comuni di cui alla D.A.L. 279/2010 (già entrati in vigore dalla data del 28/01/2014 per effetto dell'art. 57, co. 4 della L.R. n. 15/2013); in particolare aggiornamento dei parametri urbanistici relativi alla densità edilizia in recepimento dei coefficienti di correzione di cui alla Delibera di C.C. n° 97 del 08/04/2014 "Definizione dei coefficienti e parametri correttivi che assicurino l'equivalenza tra le precedenti e le nuove modalità di calcolo dei parametri edilizi e urbanistici, al fine di salvaguardare l'immutato dimensionamento dei piani vigenti", i cui parametri e coefficienti correttivi hanno natura transitoria fino alla definitiva approvazione della presente variante 3 al R.U.E.; 2. eliminazione delle riproduzioni normative sovraordinate contenute nel testo del R.U.E. vigente, in ottemperanza al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, come previsto dalla D.G.R. n. 994/2014; 3. eliminazione di elementi di dettaglio normativo e/o procedurale non supportato da specifiche disposizioni che ne autorizzino l'autonoma determinazione, come previsto dalla D.G.R. n. 	

<p>994/2014;</p> <p>4. recepimento delle modifiche introdotte con la prima Variante al PSC, approvata con Delibera di C.C. n° 228 del 13.11.2014;</p> <p>5. recepimento di alcune richieste di variazione presentate da privati o modifiche rilevate dal Settore Pianificazione Economico-Territoriale;</p> <p>6. correzioni di errori materiali;</p>	
<p>Anno 2015</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 2</p>	<p>15/01/2015</p>
<p>DPCM N. 159 DEL 05.12.2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE). LINEE DI INDIRIZZO FASE TRANSITORIA NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI:</p>	
<p>Si prevedono, per le prestazioni sociali agevolate relative all'anno scolastico 2014/2015, una fase di regime transitorio tra la previgente disciplina dell'applicazione dell'ISEE di cui al D.lgs. 109/98 e la nuova formulazione prevista dal D.P.C.M. n. 159/2013, sia nell'intendimento di garantire uniformità di trattamento nei confronti dell'utenza sia di salvaguardare gli equilibri di bilancio programmati, nonché nel convincimento che tale fase rappresenti un'occasione per elaborare una disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi e scolastici - con particolare riguardo alle agevolazioni - che tenga in debita considerazione probabili chiarimenti, orientamenti interpretativi e risultanze di simulazioni, per poi giungere all'emanazione di atti normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità alle nuove disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 e in armonia con le politiche di welfare locale</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 3</p>	<p>15/01/2015</p>
<p>DPCM N. 159 DEL 05.12.2013 REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)- DISCIPLINA DELLA FASE TRANSITORIA NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI</p>	
<p>Nelle more dell'approvazione di una disciplina per ogni singolo servizio che definisca tra l'altro le tariffe, le soglie di accesso e le fasce di contribuzione, si prevedono norme per disciplinare la fase transitoria precisando che saranno non applicabili in quanto decadute tutte le disposizioni in contrasto con la nuova normativa per la valutazione della situazione economica.</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 16</p>	<p>26/02/2015</p>
<p>REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONTADINO RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI - SPOSTAMENTO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO:</p>	
<p>E'istituire, a conclusione del periodo di sperimentazione iniziato con la deliberazione della Giunta Comunale n.49/2007, il "Mercato riservato agli imprenditori agricoli ai sensi del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007 con la denominazione "Mercato contadino di Castelfranco Emilia" permanente e annuale con periodicità settimanale e svolgimento nella giornata di domenica e si approva il Regolamento del Mercato Contadino</p>	

Delibera di Consiglio Comunale n. 25	23/03/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE:	
Si approva il nuovo "Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni".	
Delibera di Consiglio Comunale n. 26	23/03/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SICUREZZA URBANA E LEGALITA':	
Si approva il nuovo "Regolamento per la istituzione dell'osservatorio permanente sulla sicurezza urbana e legalità"	
Delibera di Consiglio Comunale n. 33	10/04/2015
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI):	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento Tari al suo art. 8 "Esclusioni dal tributo" del Regolamento Tari vigente e ritenuto necessario integrarne il punto 3) al fine di recepire il comma 649 della L. 147/2013, così come riformulato dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D.L. 16/2014, convertito con legge 2 maggio 2014, n. 68	
Delibera di Consiglio Comunale n. 37	10/04/2015
REGOLAMENTO ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - MODIFICHE PER ARMONIZZAZIONE CON IL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E ULTERIORI MODIFICHE E INTEGRAZIONI	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento in adeguamento alle deliberazioni della Giunta comunale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 210 del 07.11.2014 sono state approvate le linee di indirizzo al fine di addivenire all'approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente prevedendo l'istituzione della dirigenza e procedendo all'adeguamento organizzativo e funzionale dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente; ▪ n. 214 del 13.11.2014 è stata approvata la macrostruttura dell'ente demandando al Responsabile del Settore Organizzazione la predisposizione degli atti conseguenti in materia di fabbisogno di personale e di modifiche regolamentari; ▪ n. 217 del 18.11.2014 di approvazione del nuovo programma triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 e di rideterminazione della dotazione organica, sono state istituite le figure dirigenziali; 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 38	10/04/2015
REGOLAMENTO ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - ARMONIZZAZIONE CON IL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E ULTERIORI MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	
Si modifica il modifica al vigente Regolamento in adeguamento alle deliberazioni della Giunta comunale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 210 del 07.11.2014 sono state approvate le linee di indirizzo al fine di addivenire all'approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente prevedendo l'istituzione della dirigenza e procedendo all'adeguamento organizzativo e funzionale dell'attuale assetto organizzativo 	

<p>dell'Ente;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 214 del 13.11.2014 è stata approvata la macrostruttura dell'ente demandando al Responsabile del Settore Organizzazione la predisposizione degli atti conseguenti in materia di fabbisogno di personale e di modifiche regolamentari; ▪ n. 217 del 18.11.2014 di approvazione del nuovo programma triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 e di rideterminazione della dotazione organica, sono state istituite le figure dirigenziali; ▪ n. 225 del 25.11.2014, con cui si è provveduto ad adeguare il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con specifico riferimento all'istituzione della dirigenza, nonché alle modifiche normative intervenute; 	
Delibera di Consiglio Comunale n.41	10/04/2015
MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	
<p>1. Si modifica il modifica al vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria secondo i contenuti sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Di Modificare l'art. 10 come segue "Il Comune pianifica l'assetto interno dei cimiteri e relative aree di rispetto attraverso il Piano Cimiteriale secondo i contenuti fissati dalle direttive regionali in materia e avendo a riferimento anche i Reparti Speciali. A tal proposito, a norma dell'art. 100, 1 comma del DPR 285/90, dovrà essere recepita dal Piano Cimiteriale, la presenza di reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti culti differenti dal culto cattolico"; b) Abrogazione del comma n.4 dell'art. 37 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria; c) Inserimento dell'art.56 bis - Esenzione spese per trasferimenti di feretri tra cimiteri diversi all'interno del territorio Comunale, come di seguito indicato: "Qualora, in caso di indisponibilità di loculi presso il cimitero frazionale del territorio di Castelfranco Emilia ove il defunto risultava residente, si rendesse necessaria la tumulazione presso altro cimitero dello stesso territorio di Castelfranco Emilia, e successivamente a detta tumulazione si rendessero nuovamente disponibili loculi presso il cimitero frazionale di residenza del defunto anche a seguito di ampliamento del medesimo, il dolente intestatario del contratto di concessione del loculo inizialmente occupato sarà esonerato dal pagamento dell' eventuale trasferimento del feretro nel cimitero frazionale di residenza del defunto, se richiesto entro un anno dalla disponibilità di manufatti". 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 42	10/04/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DELLE AREE DI SGAMBAMENTO CANI	
Si approvazione regolamento per la gestione e la fruizione delle aree di sgambamento cani	
Delibera di Consiglio Comunale n. 43	10/04/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI (NATURALI, DIDATTICI, CONDIVISI)	
Si approva regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali (naturali, didattici, condivisi)	

Delibera di Consiglio Comunale n. 48	23/04/2015
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO	
Si approva regolamento per l'accesso e l'erogazione degli interventi economici di sostegno al reddito	
Delibera di Consiglio Comunale n. 79	25/06/2015
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI):	
Si modifica il vigente Regolamento Tari ed in particolare gli articoli 12 "Tributo giornaliero", 15 "Riduzione di superficie per contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali", 16 "Agevolazioni" e i relativi allegati D-E-F del Regolamento Tari vigente e ritenuto necessario modificare alcune riduzioni e agevolazioni, al fine di agevolare alcune categorie di utenze non domestiche, stante il perdurare della difficile situazione economica e tenuto conto della particolare funzione sociale e ricreativa che alcune di esse svolgono	
Delibera di Consiglio Comunale n. 88	16/07/2015
MODIFICA STATUTO COMUNALE INTRODUZIONE COMMA 4 – ART. 3	
Si modifica statuto comunale con introduzione comma 4 – art. 3	
Delibera di Consiglio Comunale n. 89	16/07/2015
ISTITUZIONE DELL' UFFICIO DI PRESIDENZA AI SENSI DELL' ART. 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	
Si istituisce ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 dello Statuto Comunale e 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, e si approva il Regolamento dell'Ufficio di Presidenza, composto da n. 4 articoli	
Delibera di Consiglio Comunale n. 90	16/07/2015
DPCM 5.12.2013, N. 159 RECANTE "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)" - APPROVAZIONE INTEGRAZIONI E MODIFICHE AI REGOLAMENTI APPROVATI.	
Si rende necessario procedere nel seguente modo:	
<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento determinante i criteri per assegnazione di contributi per integrazione retta nelle case protette pubbliche e/o private convenzionate :viene ridenominato in " Regolamento determinante i criteri per assegnazione di contributi per integrazione retta nelle case residenza accreditate e private " ed essendo stato approvato in regime di vecchio ISEE ex decreto legislativo 109/98, ad esso saranno apportate le modifiche nelle parti non più attuali rispetto al nuovo regime ISEE; - Regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari, approvato in regime di vecchio ISEE ex decreto legislativo 109/98: saranno apportate le modifiche nelle 	

<p>parti non più attuali rispetto al nuovo regime ISEE; Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi socio sanitari a favore di soggetti diversamente abili, approvato in regime di vecchio ISEE ex decreto legislativo 109/98: saranno apportate le modifiche nelle parti non più attuali rispetto al nuovo regime ISEE; - Regolamento disciplinante le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: si proroga quanto già stabilito con deliberazione di C.C. n. 3 del 15.01.2015 fino alla definizione degli atti di competenza della Regione Emilia Romagna cui il regolamento comunale deve fare necessariamente riferimento</p>	
Delibera di Consiglio Comunale n. 97	30/07/2015
APPROVAZIONE TERZA MODIFICA AL R.U.E. (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) AI SENSI DELL'ART. 33 L.R. 20/00 E S.M.	
Si approva la terza modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) quale strumento di disciplina generale delle tipologie e delle modalità attuative degli interventi di trasformazione nonché delle destinazioni d'uso come previsto dall'art. 29 della Legge Regionale 20/2000	
Delibera di Consiglio Comunale n. 98	30/07/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PUBBLICI SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI TEMPORANEE E PER LA VIGILANZA SUI LOCALI E LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO	
Si approvare regolamento comunale per lo svolgimento di pubblici spettacoli, manifestazioni temporanee e per la vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo	
Delibera di Consiglio Comunale n.108	03/09/2015
MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELFRANCO EMILIA	
Si riformulano gli articoli 41 e 56 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale di Castelfranco Emilia approvato con C.C. n. 102 del 08/04/2014	
Delibera di Consiglio Comunale n. 114	03/09/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE, ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	
Si approva il regolamento per alienazione, acquisizione e gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Castelfranco Emilia	
Delibera di Consiglio Comunale n. 153	09/12/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI POPOLI	

Si approva regolamento della consulta comunale dei popoli	
Delibera di Consiglio Comunale n.155	09/12/2015
COSAP (CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE): MODIFICA REGOLAMENTO	
S'introducono interventi di agevolazione, modificando l'art. 41 "Esenzioni Agevolazioni Esclusioni" comma o) del Regolamento Cosap vigente, estendendo l'esenzione avente ad oggetto le occupazioni effettuate dalle attività artigianali e dai pubblici esercizi a tutto il territorio comunale	
Anno 2016	
Delibera di Consiglio Comunale n. 23	14/04/2016
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELFRANCO EMILIA "LEA GAROFALO"	
Si approva regolamento per il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale di Castelfranco Emilia "Lea Garofalo"	
Delibera di Consiglio Comunale n. 26	14/04/2016
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
Si approva il nuovo regolamento generale per l'applicazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici	
Delibera di Consiglio Comunale n. 34	28/04/2015
MODIFICA REGOLAMENTO TARI (TASSA RIFIUTI)	
Si modifica il vigente regolamento, in particolare l'articolo 16 "Agevolazioni" e il relativo allegato E del Regolamento Tari vigente, e ritenuto necessario modificarli ed integrarli in alcuni punti, al fine di incentivare le tipologie di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 188/2015 e n. 211/2015, in particolare: - prevedendo apposita agevolazione per le utenze rientranti nei progetti comunali di cui all'art. 16 c.4-bis, in particolare utenze domestiche delle zone residenziali comprese nella sperimentazione di cui alla deliberazione di Gc. n. 188/03.11.2015, utenze non domestiche inserite nelle zone ZAI e "Utenze Target" di cui alla deliberazione di Gc. n. 211/03.11.2015; - per le utenze domestiche inserite all'interno di ZAI (zone artigianali industriali) di cui all'art. 16 c.7 del Regolamento Tari, modificando la specifica in base alla quale "tale agevolazione si applica limitatamente al primo anno di attivazione del servizio", estendendola fino al 31/12/2016	
Delibera di Consiglio Comunale n. 46	09/06/2016
NUOVO REGOLAMENTO SULLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE COMUNALI, VOLONTARI SINGOLI E	

CONSULTA DEL VOLONTARIATO	
Si approva nuovo regolamento sulle libere forme associative comunali, volontari singoli e consulta del volontariato	
Delibera di Consiglio Comunale n. 47	09/06/2016
MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROVVEDIMENTI ATTRIBUTIVI DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 241/90	
Si modifica il vigente "Regolamento per la disciplina dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici a persone, enti pubblici e privati ai sensi dell'Articolo 12 della Legge 241/90" in un'ottica di semplificazione e di facilitazione nell'accesso alle forme di collaborazione sinergica con la Pubblica Amministrazione	
Delibera di Consiglio Comunale n.57	29/06/2016
LEGGE REGIONALE 21/2012: ADEGUAMENTO DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA ALL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE. APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO	
Si approva adeguamento dell'unione comuni del Sorbara all'ambito territoriale ottimale. approvazione statuto e atto costitutivo	
Delibera di Consiglio Comunale n.73	15/09/2016
REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI RIENTRANTI NELL'ACCORDO " ALLOGGI IN GARANZIA "	
Si approva regolamento disciplinante le modalità di assegnazione degli alloggi rientranti nell'accordo " alloggi in garanzia "	
Delibera di Consiglio Comunale n. 79	29/09/2016
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI	
Si approva nuovo regolamento generale delle entrate al fine di incrementare la semplificazione amministrativa e la trasparenza nei confronti del contribuente, e provvedere alla redazione di un documento regolamentare organico, contenente i principi generali alla base della gestione delle entrate tributarie dell'Ente, e mantenendo in capo ai regolamenti dei singoli tributi le norme specifiche, come previsto dal D.lgs. n. 446/97	
Anno 2017	
Delibera di Consiglio Comunale n. 9	09/02/2017

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO	
<p>Si approva il nuovo regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico o di uso pubblico con cui si vogliono conseguire i seguenti obiettivi:</p> <p>a) assicurare la razionalizzazione degli interventi;</p> <p>b) prescrivere i modi ed i termini per l'esecuzione dei lavori, il raccordo dei nuovi tratti di rete con l'esistente, il rifacimento di quelli esistenti in occasione di interventi di riqualificazione o potenziamento o manutenzione;</p> <p>c) prescrivere i modi ed i termini per l'esecuzione degli allacciamenti.</p> <p>Nell'atto di approvazione del regolamento si specifica che il Regolamento in oggetto costituisce una appendice, specifica e limitata alle sole categorie di intervento in esso trattate, al "Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il rilascio delle concessioni"</p>	
Delibera di Consiglio Comunale n. 24	30/03/2017
REGOLAMENTO IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO DI PUBBLICHE AFFISSIONI: MODIFICA REGOLAMENTO	
<p>Si approva modifica al Regolamento imposta di pubblicità e diritto di pubbliche affissioni vigente, integrando l'art. 15 "Divieti e limitazioni", prevedendo il divieto di pubblicità commerciale svolta a mezzo volantinaggio itinerante e la distribuzione di materiale pubblicitario/promozionale di qualsiasi tipo, in prossimità degli ingressi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale</p>	
Delibera di Consiglio Comunale n. 25	30/03/2017
TARI (TASSA RIFIUTI): MODIFICA REGOLAMENTO	
<p>Si modifica il regolamento TARI (TASSA RIFIUTI) riconoscere le seguenti riduzioni e agevolazioni per l'anno 2017, periodo transitorio all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, prevista su tutto il territorio comunale a decorrere dal 2018 (come indicato nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione-DUP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 02/03/2017):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le aree ed i locali che erano situati in zona non servita e che a decorrere dal 01/01/2017 sono interessati dal servizio di raccolta porta a porta, una riduzione pari al 30% della tassa, qualora tali locali ed aree siano collocati ad una distanza superiore a 300 metri dalle Isole Ecologiche di Base, escludendo dal calcolo i percorsi in proprietà privata; - agevolazione per le utenze domestiche inserite all'interno di ZAI, nelle misure e alle condizioni indicate nell'allegato E) del Regolamento Tari; <p>Si elimina, in quanto norma transitoria a valere solo sul 2014, il punto 5) dell'art. 18 "Riscossione", avente ad oggetto la liquidazione del saldo della Tares relativa al 2013;</p>	

Delibera di Consiglio Comunale n. 76	25/09/2017
REGOLAMENTI PER LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: "REGOLAMENTO PER LA SOSPENSIONE DELLA DICHIARAZIONE DI DECADENZA", REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI NEGLI ALLOGGI ERP", "REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CALCOLO E DI APPLICAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CON DECORRENZA 01 OTTOBRE 2017" – APPROVAZIONE	
<p>In forza della nuova normativa regionale, si approvare un nuovo <i>Regolamento che disciplini la mobilità degli assegnatari negli alloggi e.r.p.</i>, nel rispetto di un utilizzo più razionale del patrimonio abitativo pubblico e delle migliori condizioni di vita degli assegnatari in rapporto alle mutate condizioni abitative, sociali e di salute e nello specifico disciplinando i casi di mancata accettazione del cambio di alloggio;</p> <p>Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76/2017 si approvano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per la sospensione della dichiarazione di decadenza all.a) - Regolamento disciplinante la mobilità degli assegnatari negli alloggi erp all.b) - Regolamento per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica con decorrenza 01 ottobre 2017 all.c) 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 89	26/10/2017
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.	
<p>Si approva nuovo "Regolamento di contabilità", istituito ai sensi dell'art. 152, del D.Lgs. n. 267/2000, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, n. 118, che: a) garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011;</p> <p>b) assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali;</p> <p>c) assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;</p> <p>d) attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;</p>	
Delibera di Consiglio Comunale n. 99	23/11/2017
REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) - RECEPIMENTO DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO IN ATTUAZIONE DELL'ATTO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA	

SEMPLIFICAZIONE E L'UNIFORMAZIONE IN MATERIA EDILIZIA DI CUI ALLA D.G.R. 922/2017

Con Deliberazione di Consiglio Comunale si approva:

- 1) TAVOLA DI CORRISPONDENZA che riproduce l'indice generale del regolamento edilizio-tipo, riportando, per ognuna delle Parti, dei Titoli e dei Capi, l'indicazione dei corrispondenti articoli dell'attuale R.U.E., allegato sotto la lettera **B)** quale parte integrante formale e sostanziale alla citata deliberazione;
- 2) 'indice delle norme di R.U.E. strutturato in modo da evidenziare:
 - le parti di articolato normativo costitutive del regolamento edilizio, richiamate nella Tavola di Corrispondenza;
 - le parti di articolato normativo aventi valenza urbanistica, che confluiranno nelle norme del Piano Urbanistico Generale, da redigersi in conformità alla nuova legge urbanistica regionale in via di approvazione;
 - gli articoli abrogati, trovando diretta applicazione gli Allegati I e II alla D.G.R. n. 922/2017, o in quanto in contrasto con le modifiche apportate dalla L.R. 12/2017 alla L.R. 15/2013;allegato sotto la lettera **C)** quale parte integrante formale e sostanziale alla citata deliberazione;
- 3) le modifiche apportate ai seguenti articoli delle norme di R.U.E., in applicazione delle nuove Definizioni Tecniche Uniformi:
 - Art. 2.1.1 Premesse;
 - Art. 2.1.2 Specifiche a parametri e indici urbanistici;
 - Art. 8.1.2 Requisiti edilizi per abitazioni civili e rurali;allegato sotto la lettera **D)** quale parte integrante formale e sostanziale alla citata deliberazione;
- 4) l'aggiornamento del Titolo 3 delle norme di R.U.E., al fine di uniformare le norme regolamentari urbanistiche che disciplinano gli usi del territorio alle categorie funzionali definite dall'art. 28 della L.R. 13/2015 e s.m.i e richiamate al Capo II della Parte Prima del Regolamento Edilizio Tipo "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia", allegato sotto la lettera **E)** alla citata deliberazione;
- 5) il testo modificato delle norme di R.U.E., integrato con la TAVOLA DI CORRISPONDENZA e l'indice strutturato, allegato sotto la lettera **F)** quale parte integrante formale e sostanziale alla citata deliberazione;

Delibera di Consiglio Comunale n. 109

28/12/2017

"REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI" - APPROVAZIONE

Si approva il "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" e l'Allegato Tecnico "Parametri di base per la composizione della tariffa corrispettiva, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, sanzioni", quale allegato B) alla deliberazione di approvazione.

ANNO 2018

Delibera di Consiglio Comunale n. 16	27/02/2018
MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI" - APPROVAZIONE.	
<p>Si approvano le modifiche al "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati"</p> <p>Con la deliberazione di approvazione delle modifiche si dà atto che :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il nuovo Allegato Tecnico "Parametri di base per la composizione della tariffa corrispettiva, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, sanzioni", sarà allegato a successiva deliberazione di approvazione del Piano Economico Finanziario 2018 e delle Tariffe TCP (tariffa corrispettiva puntuale); ○ il documento allegato A), alla deliberazione di approvazione riassume le modifiche fra il nuovo Regolamento ed il testo approvato con delibera di C.C. n. 109 del 28/12/17, avente ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati- approvazione"; ○ il documento allegato B), allegato alla deliberazione di modifica, è approvato quale "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati"; 	
Delibera di Consiglio Comunale n. 45	21/05/2018
GESTIONE ASSOCIATA SOVRACOMUNALE DEGLI ADEMPIMENTI INERENTI L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. APPROVAZIONE CONVENZIONE	
<p>Con deliberazione 16/2018 si approva la gestione in forma associata sovra comunale degli adempimenti relativi all'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e ai sensi dell'articolo 30 D. Lgs. 267/00 l'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del citato atto, tra l'Unione Comuni del Sorbara e i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S. Cesario sul Panaro ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/00, per l'espletamento in forma associata degli adempimenti relativi all'attuazione del Regolamento UE 2016/679 e per il conferimento dell'incarico di Data Protection Officer (D.P.O.), a operatore economico esterno alle amministrazioni comunali; (allegato A) alla citata deliberazione.</p>	
Delibera di Consiglio Comunale n. 46	21/05/2018
REGOLAMENTO UNICO PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. APPROVAZIONE	

<p>Si approvare il Regolamento attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali; restano ferme le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, D.lgs. n. 193/2006), e si dà atto che gli adempimenti inerenti l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativi alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, verranno svolti in forma associata dall'Area Affari Generali dell'Unione del Sorbara, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000;</p>	
<p style="text-align: center;">ANNO 2018</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 79</p>	<p>25/10/2018</p>
<p>APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DELLE AREE DI SGAMBAMENTO CANI</p>	
<p>Si apportano modifiche al regolamento in parola intese a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superare le limitazioni di utilizzo delle aree di sgambamento cani attrezzate sul territorio rendendole di libero uso pubblico a servizio del territorio comunale; - Prevedere sanzioni amministrative conseguenti alla violazione dei precetti come strumento repressivo dei comportamenti vietati nonché preventivo per l'efficacia dell'azione propositasi; 	
<p style="text-align: center;">ANNO 2018</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 80</p>	<p>25/10/2018</p>
<p>APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI (NATURALI, DIDATTICI, CONDIVISI)</p>	
<p>Si approva testo novellato del "regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali (naturali, didattici, condivisi)" adeguando il regolamento a orientamenti giurisprudenziali e recependo che il ruolo di "assegnatario di orto sociale" rientra nella figura del "volontario singolo" impegnato in attività di utilità sociale solidaristiche integrative dei servizi comunali</p>	
<p style="text-align: center;">ANNO 2019</p>	
<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 2</p>	<p>31/01/2019</p>
<p>REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI – APPROVAZIONE MODIFICHE</p>	
<p>Si approvano modificazioni al vigente Regolamento generale per l'applicazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici, a tre anni dalla prima approvazione, si ritiene necessario che lo stesso necessiti di un intervento di adeguamento, frutto dell'esperienza applicativa, che ha fatto emergere la necessità di meglio esplicitare la disciplina in un'ottica di certezza dell'azione amministrativa</p>	

Delibera di Consiglio Comunale n. 3	31/01/2019
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO – APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approvano modificazioni al vigente Regolamento per la gestione e l'uso del servizio di trasporto scolastico, ritenuto che a quasi sei anni dalla vigenza, che lo stesso necessita di un contenuto intervento di adeguamento, frutto dell'esperienza applicativa, al fine di aggiornare la disciplina ivi contenuta	
Delibera di Consiglio Comunale n. 4	31/01/2019
REGOLAMENTO PIEDIBUS – APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approvano modificazioni al vigente Regolamento Piedibus, a quasi sei anni dalla vigenza, si ritiene che lo stesso necessita di un contenuto intervento di adeguamento, frutto dell'esperienza applicativa, al fine di aggiornare la disciplina ivi contenuta	
Delibera di Consiglio Comunale n. 11	13/02/2019
REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI – APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approvano modificazioni al vigente Regolamento delle scuole dell'infanzia comunali ritenuto che, a sei anni dalla vigenza, lo stesso necessita di un intervento di adeguamento, frutto dell'esperienza applicativa e delle intervenute novità normative	
Delibera di Consiglio Comunale n. 12	13/02/2019
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA – APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approvano modificazioni al vigente Regolamento per la gestione dei servizi per la prima infanzia, rilevato che, a seguito dell'attività di analisi e di valutazione svolta a livello politico e tecnico, si è ritenuto rilevante modificare il vigente Regolamento	
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale	All'analisi della competente commissione consiliare
RIVISITAZIONE SOSTANZIALE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA (MODIFICA AGLI ARTT. 5, 7, 8, 10,15, 23, 24, 25, 28, 36, 39, 44, 45, 47, 50 BIS ED INTRODUZIONE DI UN NUOVO ARTICOLO	

"AEROMODELLI E DRONI")	
Si approva Rivisitazione sostanziale del Regolamento di Polizia Urbana (modifica agli artt. 5, 7, 8, 10,15, 23, 24, 25, 28, 36, 39, 44, 45, 47, 50 bis ed introduzione di un nuovo articolo "Aeromodelli e droni");	
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale	All'analisi della competente commissione consiliare
REGOLAMENTO DEI VOLONTARI PER LA SICUREZZA – EDUCATORI CIVICI	
Approvazione regolamento dei volontari per la sicurezza – educatori civici	
IL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 252 DEL 31/12/2012, È STATO MODIFICATO CON LE SEGUENTI DELIBERAZIONI:	
Delibera di Giunta Comunale n. 225	25/11/2014
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approva modifica al vigente regolamento, adeguandolo alle linee di indirizzo al fine di addivenire all'approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente prevedendo l'istituzione della dirigenza e procedendo all'adeguamento organizzativo e funzionale dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente, nonché agli artt. 35 e 36 del D.lgs 165/2001 e gli artt. 109 e 110 del D.lgs 267/2000 in materia di rapporti a tempo determinato per dirigenti e alte specializzazioni	
Delibera di Giunta Comunale n. 5	19/01/2016
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si approva modifica al vigente regolamento prevedendo la costituzione del Nucleo di Valutazione da organo collegiale a monocratico, nonché la possibilità di gestione dello stesso mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, al fine di ottimizzare il processo di valutazione anche in un ottica di gestioni associate con gli enti coinvolti in tale percorso	
Delibera di Giunta Comunale n. 156	30/10/2018
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPROVAZIONE MODIFICHE	
Si modifica/integra l'attuale regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Castelfranco prevedendo:	
<ol style="list-style-type: none"> 1) una durata degli incarichi delle Alte Specializzazioni nonché dei Responsabili dei servizi di cui all'art. 110, 1 comma, D.Lgs 267/2000 nell'ipotesi di incarichi dirigenziali o Alte specializzazioni caratterizzate dal ruolo di apicalità nella struttura a cui sono preposti - non superiore al mandato del sindaco conferente l'incarico, diversamente la durata delle alte specializzazioni o gli incarichi di responsabile di servizio individuati/nominati dal dirigente all'interno di proprio settore non 	

- potranno avere una durata superiore alla durata dell'incarico del dirigente stesso;
- 2) che gli incarichi dirigenziali abbiano una durata determinata, non inferiore a 3 anni e non superiori a cinque anni. L'incarico può avere durata inferiore nel caso in cui, per temporanee esigenze organizzative, si rende necessario l'attribuzione d'incarico diverso o sia in corso di definizione un processo riorganizzativo non ancora concluso.
 - 3) la possibilità, per il dirigente, di attribuire l'incarico di posizione organizzativa sia al personale a tempo indeterminato che a personale a tempo determinato

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU/TASI: Indicare le principali aliquote applicate

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	6,00‰	6,00‰	6,00‰	6,00‰	6,00‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰
Aree fabbricabili	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰
Terreni agricoli	9,00‰	9,00‰	9,00‰	9,00‰	9,00‰

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,50‰	2,50‰	esentata	esentata	esentata
Detrazione abitazione principale	variabile	variabile			
Fabbricati rurali strumentali	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰	1,00‰

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.2 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARIP
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	144,95	145,16	147,49	149,55	131,19

Dal 2018 è stato deliberato il passaggio da TARI a TARIP.

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL

Partecipano ai controlli interni il Segretario e i Dirigenti. Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del Consiglio e sono utilizzati anche ai fini della valutazione delle performance di dirigenti e dipendenti.

Il sistema integrato dei controlli interni (SICI) del comune di Castelfranco Emilia è così strutturato:

Tipologia di Controllo	Finalità	Unità organizzativa responsabile
Controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Responsabili di Settore
Controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase successiva alla formazione degli atti	Segretario Generale
Controllo di regolarità contabile	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Responsabile Settore Finanze e Programmazione
Il controllo di regolarità amministrativa e contabile: il controllo di regolarità amministrativa preventiva su deliberazioni e determinazioni dirigenziali si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente competente per materia. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo è sotto la direzione del Segretario Generale con il supporto dell'unità anticorruzione/trasparenza/audit. Ai controlli di regolarità contabile provvede il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari.		
Controllo di gestione	Verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; Ottimizzare il rapporto fra obiettivi e azioni realizzate e fra risorse impiegate e risultati ottenuti	Unità Pianificazione - Controllo Direzionale
Il coordinamento delle attività del controllo di gestione è svolto dall'unità organizzativa a ciò preposta che si avvale della direzione del Servizio Finanziario e dei responsabili di Servizio.		
Controllo strategico	Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di	Unità Pianificazione - Controllo Direzionale

	determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti	
L'unità preposta al controllo strategico è posta sotto il coordinamento del Segretario Generale e opera mediante analisi complessive che consentano l'effettiva evidenziazione dello stato di attuazione dei programmi.		
Controllo sugli equilibri finanziari	Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione residui e della gestione di cassa, nonché la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.	Settore Finanze e Programmazione
Il controllo degli equilibri finanziari: è svolto sotto la direzione del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di controllo, prevedendo il coinvolgimento degli organi di governo, del segretario e dei dirigenti secondo le rispettive responsabilità.		
Controllo sulle società partecipate non quotate	Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune; Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo. Attraverso la redazione del bilancio consolidato (gestito internamente) si monitorano e controllano i rapporti reciproci di tipo finanziario tra il Comune di Castelfranco Emilia e le società e per tutti gli organismi partecipati.	Unità Pianificazione - Controllo Direzionale Servizio Ragioneria
L'unità di Pianificazione e Controllo assicura il rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs. 175/2016, il controllo si estrinseca anche attraverso la redazione dei vari monitoraggi e revisioni ordinarie e straordinarie, previste dalla norma. In aggiunta nel DUP sono individuati ed esplicitati indirizzi e obiettivi per tutte le società e per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Castelfranco Emilia.		
Il Servizio Ragioneria redige internamente il bilancio consolidato, contestualmente allo svolgimento delle attività propedeutiche si monitorano e controllano i rapporti reciproci di tipo finanziario tra il Comune di Castelfranco Emilia e le società e per tutti gli organismi partecipati monitorando l'andamento economico e patrimoniale a livello aggregato.		

Con delibera di Consiglio Comunale 5 del 16/01/2013 è stato adottato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Per quanto riguarda in particolare il controllo successivo di regolarità amministrativa, a far data dal 27 maggio 2014 e fino alla redazione dello schema del presente documento, si segnala che:

1. gli atti da sottoporre all'attività di controllo interno sono stati individuati come segue:

a. definizione – mediante piano di audit approvato annualmente dal consiglio comunale – delle tipologie di atti da sottoporre a controllo, delle percentuali di campionamento per ogni tipologia, e della frequenza (trimestrale) dei controlli;

b. le tipologie di atti da sottoporre a controllo (determinazioni e contratti in forma di scrittura privata relativi ad approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000 €; determinazioni relative a Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale; determinazioni relative a Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati; permessi di costruire) sono state individuate tenendo conto fra l'altro dei seguenti elementi:

-predeterminazione del grado di rischiosità delle classi di attività di competenza dell'amministrazione, operata dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie nell'ambito delle linee guida per il referto semestrale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni

-aree a rischio corruzione in base alla legge n. 190/2012;

c. la consistenza del campione preso in esame è stata diversa in funzione delle diverse tipologie di atti e ha subito modifiche nel periodo di riferimento. In ogni caso non è mai stata inferiore al 10% della popolazione soggetta a controllo, raggiungendo il 40 % in relazione agli affidamenti di importo superiore a 40.000 euro. La dimensione del campione è stata ritenuta rappresentativa rispetto al numero degli atti adottati.

d. per ogni popolazione sottoposta a controllo, definita in base alla tipologia e al periodo (trimestre) cui si riferisce la sessione di controllo, è stato estratto il campione da esaminare -in ragione della relativa percentuale- mediante l'impiego del servizio "Generatore di numeri casuali" disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna

2. gli esiti del controllo effettuato sono riportati nei report periodici pubblicati in Amministrazione trasparente e riassunti nel referto del sindaco alla corte dei conti sul funzionamento dei controlli interni. Gli esiti sono portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale.

3.2 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

3.3 Controllo strategico: indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti:

Il comune di Castelfranco Emilia, con l'approvazione del citato regolamento dei controlli interni si è dotato di un sistema integrato di controllo strategico, pertanto si ritiene opportuno unificare i punti 3.2 e 3.3 sviluppandoli congiuntamente.

Il ciclo della performance introdotto dall' 4 del D.Lgs. 150/2009, infatti, individua le seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

Le fasi del ciclo della performance e l'impianto di programmazione e rendicontazione del comune di Castelfranco Emilia, è il seguente:

	FASI CICLO PERFORMANCE	STRUMENTI DELL'ENTE
a	Definizione e assegnazione degli obiettivi	Documento Unico di Programmazione (per quanto attiene gli obiettivi strategici da conseguire dall'amministrazione comunale durante il mandato) Piano Esecutivo di Gestione (per quanto riguarda invece gli obiettivi gestionali dell'organizzazione dell'ente)
b	Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse	Documento Unico di Programmazione Bilancio pluriennale Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli obiettivi
c	Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	Monitoraggio scadenziario obiettivi PEG/Pdo Stato attuazione obiettivi Dup
d	Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	Relazione al consuntivo Consuntivo Peg/ Referto Controllo di Gestione Stato attuazione DUP Schede valutazione dipendenti
e	Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito	Sistema di valutazione basato anche (per alcuni profili) sul grado di raggiungimento degli obiettivi
f	Rendicontazione dei risultati	Bilancio di legislatura; pubblicazione su sito web (merito e trasparenza)

Nell'anno 2018 è stato elaborato il bilancio di mandato al fine di rendere conto ai cittadini dello stato di avanzamento del programma di mandato. E' stato scelto di elaborare un documento in chiave meno contabile e più comunicativa al fine di rendere il bilancio e i dati di attività maggiormente comprensibili.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici di mandato divisi in assi strategici, in quanto in questo documento sono tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei passati esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, approvate con delibera consiliare 186 del 30/07/2014.

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Linee politiche:

- 1.1 (Missione 4): Istruzione e diritto allo studio
- 1.2 (Missione 6): Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 1.3 (Missione 5): Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.
- 1.4 (Missione 12): Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1.1 Istruzione e diritto allo studio

Riferimento bilancio: Missioni 4 Istruzione e diritto allo studio: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019

1.1.1	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.
1.1.2	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa rivolta a tutti i gradi di istruzione
1.1.3	Assessore: Bertoncelli Denis Riqualificazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico
1.1.4	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Qualificazione dell'offerta attinente ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.2 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Riferimento bilancio: Missione 6 politiche giovanili sport e tempo libero: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019

1.2.1	Assessore: Pastore Leonardo Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione, del benessere del terzo settore
1.2.2	Assessore: Bertoncelli Denis Riqualificazione e potenziamento dell'impiantistica sportiva esistente
1.2.3	Assessore: Graziosi Valentina Politiche giovanili: fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi e sostenere il protagonismo giovanile

1.3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.

Riferimento bilancio: Missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019

1.3.1	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura , attivare progetti innovativi , ampliare e diversificare l'offerta culturale
1.3.2	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Valorizzazione del patrimonio monumentale e museale di Castelfranco.

1.4 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

<p>Riferimento bilancio: Missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</p>	
Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.4.1	Assessore: Nadia Caselgrandi Sviluppo di del percorso di co-costruzione di un welfare di comunità, con progetti innovativi, volti a ristabilire i legami sociali tipici del nostra identità sociale
1.4.2	Assessore: Nadia Caselgrandi Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce più deboli della popolazione
1.4.3	Assessore: Nadia Caselgrandi e Valentina Graziosi Azioni e progetti volti a favorire le pari opportunità di genere, di cultura e di integrazione.
1.4.4	Assessore: Nadia Caselgrandi Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale.
1.4.5	Assessore: Nadia Caselgrandi Promuovere il passaggio dal welfare state al welfare mix
1.4.6	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.
1.4.7	Assessore: Valentina Graziosi Volontariato: promuovere e sviluppare i rapporti con il volontariato e il III settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Asse strategico 2 : Sicurezza urbana

Linee politiche:

- 2.1 (missione 3): Ordine pubblico e sicurezza

2.1 Ordine pubblico e sicurezza

Riferimento di bilancio: missione 3 ordine pubblico e sicurezza: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercial e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019

2.1.1	Assessore: Giovanni Gargano Ridefinizione assetti istituzionali – gestione in forma congiunta a livello distrettuale delle funzioni della Polizia Municipale
2.1.2	Assessore: Giovanni Gargano Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade, sull'ambiente, sulla violazione dei regolamenti comunali.
2.1.3	Assessore: Giovanni Gargano Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche:

- 3.1 (Missione 14): Sviluppo economico e competitività;
- 3.2 (Missione 16): Agricoltura e politiche agroalimentari;
- 3.3 (Missione 8) : Assetto del territorio e politiche abitative;
- 3.4 (Missione 9): Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- 3.5 (Missione 17): Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.6 (Missione 10): trasporti e diritto alla mobilità;
- 3.7 (Missione 11): soccorso civile

3.1 Sviluppo economico e competitività

Riferimento di bilancio: Missione 14 sviluppo economico e competitività: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
3.1.1	Assessore: Giovanni Gargano
	Sviluppo di servizi e strutture a sostegno della rete commerciale del Capoluogo e delle Frazioni
3.1.2	Assessore: Pastore Leonardo
	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro.
3.1.4	Assessore: Giovanni Gargano
	Costruzione di un "brand" di Castelfranco Emilia, al fine di valorizzare le produzioni locali e promuovere l'identità della città.
3.1.5	Sindaco: Reggianini Stefano
	Farmacia comunale: attivazione di progettualità volte a migliorare ed integrare la gamma di servizi rivolti all'utenza.

3.2 Agricoltura e politiche agroalimentari

Riferimento di bilancio: missione 16 agricoltura e politiche agro alimentari: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Obiettivi strategici di mandato	
3.2.1	Assessore: Bertoncelli Denis
	Valorizzazione delle piccole aziende attraverso la creazione di percorsi enogastronomici di particolare rilievo di sostegno alla commercializzazione dei loro prodotti.
3.2.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Semplificazione amministrativa per favorire e sostenere le aziende agricole.
3.2.3	Assessore: Bertoncelli Denis
	Prosecuzione delle attività del tavolo di lavoro tra Amministrazione e organizzazioni professionali agricole, e stakeholders in materia di agricoltura e politiche ambientali, quale strumento propositivo di discussione ed analisi delle tematiche agricole locali.

3.2 assetto del territorio ed edilizia abitativa

Riferimento di bilancio: missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivi strategici di mandato	
3.3.1	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condiviso e partecipato che mira alla riqualificazione dell'esistente e al minor consumo di suolo.

3.3.2	Assessore: Vigarani Massimiliano Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dell'esistente .
3.3.3	Assessore: Vigarani Massimiliano Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica .
3.3.4	Assessore: Vigarani Massimiliano Interventi di sviluppo della zona industriale ecologicamente attrezzata del Polo cosiddetto "Cartiera".

3.4 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Riferimento di bilancio: missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	
Obiettivi strategici di mandato	
3.4.1	Assessore: Bertocelli Denis Riqualificazione e potenziamento delle aree verdi .
3.4.2	Assessore: Bertocelli Denis Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico aperte anche alla collaborazione pubblico/privato/associazionismo.
3.4.3	Assessore: Vigarani Massimiliano Gestione rifiuti: - promozione di azioni volte all'incremento della raccolta differenziata, e ad incentivare il riciclo, il recupero e riuso dei materiali; - implementazione di un modello di raccolta mista finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale.

3.5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Riferimento di bilancio: missione 17 energia e diversificazione delle fonti energetiche: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
--

Obiettivi strategici di mandato	
3.5.1	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Politiche energetiche: contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

3.6 Trasporti e diritto alla mobilità

Riferimento di bilancio: missione 10 trasporti e diritto alla mobilità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi strategici di mandato	
3.6.1	Assessore: Bertoncelli Denis
	Riqualificazione della città attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, arredi urbani, illuminazione, possibile anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato.
3.6.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità di carattere strutturale a valenza sovracomunale attraverso la realizzazione di un nuovo asse stradale dalla Tangenziale di Castelfranco Emilia al casello autostradale di Modena Sud e comunale.
3.6.3	Assessore: Bertoncelli Denis
	Ripensare al via Emilia come luogo simbolo che evidenzia i caratteri identitari del centro storico della Città del territorio.
3.6.4	Assessore: Bertoncelli Denis
	Interventi di sviluppo della mobilità protetta/sostenibile e interconnessione con i comparti urbani.
3.6.5	Assessore: Bertoncelli Denis
	Innalzamento dell'accessibilità multimodale alla Stazione ferroviaria quale nodo strategico di riferimento della mobilità territoriale.

3.7 Soccorso civile

Riferimento di bilancio: missione 11 Soccorso civile: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivi strategici di mandato	
3.7.1	Assessore: Gargano Giovanni
	Garantire un efficiente livello di organizzazione nella gestione degli interventi di protezione civile che consenta di fronteggiare situazioni di emergenza.

Asse strategico 4 : Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linee politiche:

4.1 Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

<p>Riferimento di bilancio: missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>	
Obiettivi strategici di mandato	
4.1.1	<p>Assessore: Stefano Reggianini (ad interim)</p> <p>Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori</p>
4.1.2	<p>Assessore: Maurizia Cocchi Bonora</p> <p>Concreta attuazione del principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici sia in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini, incremento dell'accesso alle informazioni.</p>
4.1.3	<p>Sindaco: Reggianini Stefano</p> <p>Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali</p>
4.1.4	<p>Sindaco: Reggianini Stefano</p> <p>Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa</p>
4.1.5	<p>Sindaco: Reggianini Stefano</p> <p>Attuazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini.</p>
4.1.6	<p>Assessore: Bertonecchi Denis</p> <p>Riorganizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale.</p>
4.1.7	<p>Assessore: Leonardo Pastore</p> <p>Realizzazione di progettualità volte alla dematerializzazione e conseguente digitalizzazione dei flussi documentali.</p>
4.1.8	<p>Assessore: Leonardo Pastore</p> <p>Implementazione e sviluppo di servizi digitali e telematici innovativi rivolti ai cittadini e alle imprese.</p>
4.1.9	<p>Sindaco: Reggianini Stefano</p> <p>Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo al tempo stesso la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei servizi di primario interesse per la collettività.</p>

4.1.10	Sindaco: Reggianini Stefano
	Ricerca di nuove forme di finanziamento dei servizi e degli investimenti.
4.1.11	Sindaco: Reggianini Stefano
	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo.
4.1.12	Sindaco: Reggianini Stefano
	Attuazione di politiche volte al contenimento della spesa corrente facendo leva sulla riorganizzazione dei servizi, la semplificazione dei procedimenti e l'innovazione tecnologica.
4.1.13	Assessore: Bertocelli Denis Efficientamento dei servizi per l'edilizia e della programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche
4.1.14	Sindaco: Reggianini Stefano
	Valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive

Rispetto agli assi strategici sopra riportati si effettua analisi a consuntivo di mandato dei principali risultati ottenuti:

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.1 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico di mandato 1.1.1 - Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante inclusiva

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, sono stati attivati i seguenti interventi:

- ampliamento dell'orario di funzionamento del completamento d'orario presso alcuni servizi 3/6 anni, senza incremento di costi a carico delle famiglie;
- realizzazione di progetti di "Spazio maternage", Laboratori costruttività", "Consulenza educativa", gratuiti per l'utenza;
- adesione al progetto regionale di conciliazione vita-lavoro nel periodo estivo, teso a favorire l'accesso alle iniziative estive attraverso l'erogazione di un contributo economico a sostegno della tariffa di frequenza per le famiglie in possesso di specifici requisiti indicati dalla Regione stessa.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.1 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico di mandato 1.1.2 - Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa rivolta a tutti i gradi di istruzione

Nell'anno 2017 e per l'arco temporale 2017/2019 è stato condiviso tra il Comune e gli istituti comprensivi del territorio il Patto per la scuola, un protocollo d'intesa volto a definire i reciproci impegni per promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio, finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

Gli ambiti di azione sono stati individuati in:

- a) fragilità e povertà educativa;
- b) dialogo attivo con il territorio;
- c) valore garantista degli apprendimenti;
- d) servizi di accoglienza.

In tale contesto si colloca l'obiettivo dell'ampliamento e della qualificazione dell'offerta formativa, che costituisce una componente fondamentale nell'assunzione dell'impegno del Comune a contribuire – anche attraverso un supporto finanziario - al sistema di istruzione e di formazione e all'attuazione del diritto allo studio e all'apprendimento.

Numerosi i progetti promossi e sostenuti dal Comune, che hanno spaziato dallo sport alla cultura teatrale, musicale e cinematografica, dall'educazione alla legalità ai saperi tecnologici, dall'educazione alimentare e a sani stili di vita alla poesia e alla promozione della lettura, dall'educazione ambientale all'archeologia, dall'apprendimento della lingua straniera al consolidamento del pensiero logico e matematico.

=====

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Linee politiche: 1.1 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico di mandato 1.1.3. - Riqualificazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico

L'offerta formativa, negli anni, è stata accostata ad una costante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche di riqualificazione degli immobili esistenti e di nuove realizzazioni, nell'ambito di un progressivo miglioramento dello standard di sicurezza sismica, impiantistica e funzionale, incrementando contestualmente l'accessibilità.

L'elevato numero di edifici scolastici distribuiti nel capoluogo e nelle principali frazioni, il quale consente di garantire un capillare servizio riducendo anche i tempi di trasferimento casa - scuola, ha indotto, negli ultimi anni, l'esigenza di una riorganizzazione del servizio di segnalazione dell'utenza per manutenzioni e attività di supporto tecnico al servizio stesso. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e sviluppo dell'edilizia scolastica, rientrano gli interventi di ampliamento del polo scolastico Guinizelli del capoluogo, inserito nell'ambito polifunzionale di via Risorgimento. L'intervento completato nel 2017, consta di dieci aule didattiche, di un archivio e dei relativi servizi. I lavori hanno riguardato anche la ri-funzionalizzazione di parte degli spazi esistenti, e delle aree esterne, naturale conseguenza degli interventi di ampliamento. La struttura, realizzata su un solo piano fuori terra, è stata dimensionata, per poter ospitare un ulteriore livello, di dieci aule più servizi. Quest'intervento, ha di fatto consentito di destinare gli spazi delle vecchie scuole Messieri all'istituto Spallanzani.

In collaborazione con la struttura regionale emergenza sisma, con cofinanziamento comunale, è stata realizzata e attivata la nuova scuola Tassoni di Piumazzo, la cui attivazione ha consentito di attivare un ciclo

di scuola secondaria di primo grado, utilizzando gli spazi resi liberi delle scuole EST, ora Falcone e Borsellino. Parallelamente è stato possibile attivare la nuova biblioteca (Piumateca) della frazione.

Sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione del plesso Anna Frank di Panzano, al fine di attivare una ulteriore sezione di scuola di infanzia.

Il ciclo di potenziamento di sviluppo dell'edilizia scolastica ha interessato anche la frazione di Manolino, attraverso un intervento di miglioramento sismico ed energetico della scuola storica Don Milani, i cui lavori sono stati già approvati ed affidati, consentiranno di restituire la scuola alla frazione liberando gli spazi della scuola primaria provvisoria, da destinare ad altri usi.

Gli interventi di messa in sicurezza degli immobili dal punto di vista impiantistico hanno interessato anche le scuole Deledda e Marconi, i cui lavori sono stati già stati eseguiti, mentre attualmente sono in corso le progettazioni, rispettivamente per demolizione e ricostruzione delle scuole storiche di Gaggio e di adeguamento sismico del Capoluogo.

Nell'ambito di una collaborazione pubblico-privato, mediante accordo urbanistico, sono state definite condizioni, modalità e tempi di realizzazione della nuova scuola primaria della frazione di Cavazzona. Un moderno edificio, sviluppato su un unico livello fuori terra, che consente un utilizzo pluriuso articolato nelle diverse fasce orarie, che vanno dall'attività tradizionale della scuola, all'utilizzo della palestra per attività sportive extrascolastiche, all'uso degli spazi mensa, per servizi di quartiere e attività civiche. Tutti gli impianti e i servizi, che sono stati progettati con il concetto della Scuola By Night, consentono l'utilizzo degli spazi garantendo la massima sicurezza, accessibilità e fruibilità. La scuola è stata progettata nell'ottica del contenimento dei consumi e del risparmio energetico, oltre che presidio di protezione civile in caso di calamità o emergenza.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.1 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico di mandato 1.1.4 - Qualificazione dell'offerta attinente ai servizi ausiliari all'istruzione

I servizi volti a favorire l'accesso e la frequenza scolastica si sono sostanziate in:

- fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo;
- trasporto scolastico;
- ristorazione scolastica;
- inclusione scolastica degli alunni disabili.

Si tratta di compiti attribuiti all'ente locale dalla normativa nazionale e regionale per il soddisfacimento del diritto allo studio e all'apprendimento.

Significativo l'impegno profuso per:

- incrementare il servizio di trasporto scolastico, al fine di dare risposta anche agli alunni residenti nelle zone più decentrate del territorio, fornendo risposta integrale ai bisogni espressi;
- monitorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica, mediante l'uso di strumenti interni di valutazione, la somministrazione di questionari destinati a rilevare la qualità percepita, la partecipazione degli organi rappresentativi delle famiglie, la collaborazione dei docenti referenti;

- dirigere le risorse a sostegno dell'inclusione scolastica, attraverso il consolidamento della rete dei servizi del territorio, l'attivazione di progetti innovativi, il sostegno alle famiglie anche nel periodo estivo, la domiciliarità.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.2 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico di mandato 1.2.1 - Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione, del benessere del terzo settore

L'obiettivo ha consentito di mettere in rete la ricca realtà sportiva locale, caratterizzata da un rilevante patrimonio impiantistico comunale e da innumerevoli associazioni e società sportive, mettendola a servizio della comunità e delle scuole.

L'organizzazione di eventi di ampio respiro in cui far conoscere la realtà sportiva locale e avvicinare la popolazione allo sport, la creazione di un organismo (Forum dello sport) rappresentativo dell'associazionismo, la realizzazione di diversi progetti di educazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva in ambito scolastico, la diversificazione delle discipline sportive praticabili, costituiscono alcune delle principali testimonianze della volontà di diffondere la cultura dello sport come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica del territorio.

=====

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Linee politiche: 1.2 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico di mandato 1.2.2. - Riqualificazione e potenziamento dell'impiantistica sportiva esistente

Alle consistenti risorse destinate alle attività sportive, l'amministrazione affianca un costante piano di interventi finalizzati ad incrementare la fruibilità, accessibilità e la sicurezza degli impianti e delle attrezzature destinate alle attività sportive e ricreative.

Tra i numerosi interventi progettati e realizzati nel corso dell'ultimo mandato, alcuni di questi contribuiscono alla realizzazione della Cittadella dello sport: la riqualificazione e rigenerazione della palestra Le Cupole; la riqualificazione del campo calcio Ferrarini, mediante realizzazione del tappeto in erba sintetica, il rifacimento della pista di atletica, la riqualificazione del sistema di illuminazione, la riorganizzazione degli spazi dedicati ai lanci (martello, disco ecc.) e alla riqualificazione degli spogliatoi e degli spazi annessi.

Il progetto della cittadella dello sport si inserisce in un più ampio contesto di attività funzionali che coinvolgono il Palareggiani, Il Polo Guinizelli, il Centro Diurno per Disabili, la futura sala polivalente e gli spazi dell'Istituto Spallanzani.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e rigenerazione degli impianti occorre ricordare la riqualificazione degli spogliatori Marconi, della palestra Arpad Weisz di Panzano, la palestra Judo delle Marconi, gli spogliatoi dello campo Pedretti, gli spogliatoi della cupola geodetica di Piumazzo, la riqualificazione degli impianti del Palareggiani, la ristrutturazione con miglioramento sismico ed energetico della palestra don Milani di Manzolino (lavori in corso), con nuovi spogliatori annessi.

Per quanto concerne il potenziamento dell'illuminazione pubblica degli spazi sportivi si ricordano gli interventi in frazione di Cavazzona e Gaggio. Sempre nell'ottica del miglioramento dell'offerta sportiva sul territorio è in corso la progettazione per la riqualificazione energetica e sismica della palestra Tassoni di Piumazzo.

Nell'ambito della collaborazione pubblico-privato sono stati approvati e autorizzati i progetti per la realizzazione di un nuovo polo sportivo in via Loda, che sarà realizzato su un'area messa a disposizione dell'amministrazione comunale in diritto di superficie (Campo da calcio in sintetico, campo da calcetto, campo da basket all'aperto e relativi servizi e sala polifunzionale). Sempre nel capoluogo, lungo la Via Emilia, sorgerà un complesso sportivo, che prevede la realizzazione nel primo stralcio, di un campo polivalente in erba sintetica coperto con struttura in legno lamellare e riscaldata, comprensivi di una struttura per spogliatoi, che potenzialmente può accogliere gli sviluppi urbanistici successivi.

Nell'ambito delle recenti pianificazioni urbanistiche, nell'ottica di un continuo sviluppo e riqualificazione dell'edilizia sportiva del territorio, sono state pianificati gli ampliamenti per le attività sportive delle frazioni di Gaggio, Manzolino e Cavazzona.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.3 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico di mandato 1.3.1 - Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura, attivare progetti innovativi, ampliare e diversificare l'offerta culturale

Dal 2016 l'investimento dell'Amministrazione in campo culturale è stato in continua crescita e stabile sviluppo.

La programmazione culturale si è accresciuta in termini quantitativi e qualitativi, individuando una tematica comune e prevalente (la musica, per storia del territorio connotata da rassegne dedicate alla musica sperimentale, all'operetta e al blues, fino alla scena rock italiana e la presenza di alcuni famosi studi di registrazione), che accompagnasse il calendario degli eventi, ricercando fonti di finanziamento pubblico e privato, raggiungendo accordi di collaborazione con l'associazionismo.

E' stata definita e annualmente realizzata una programmazione organica di eventi da svolgere sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai luoghi storicamente deputati a ospitare iniziative culturali e alla rivitalizzazione del centro storico cittadino.

La programmazione, denominata "Castelfranco Emilia: una città per suonare", è tesa a:

- ✓ la promozione della musica attraverso la proposta di molteplici generi che normalmente raggiungono solo una limitata porzione di pubblico, ma godono di un'alta valenza culturale;
- ✓ la valorizzazione degli spazi storici e caratterizzati anche in termini urbanistici e ambientali all'interno di un territorio vasto come quello castelfranchese;
- ✓ la creazione di un'opportunità di partecipazione e socializzazione della cittadinanza attraverso la divulgazione della cultura musicale;
- ✓ l'attivazione di un impulso alla compartecipazione all'interno di un progetto unitario di diverse realtà associative di volontariato che operano da anni sul territorio, avviando un nuovo tipo di coordinamento tra l'ente pubblico e l'associazionismo;
- ✓ il coinvolgimento scuola di musica e istituti scolastici.

Accanto a questa programmazione, si pongono le mostre (fotografiche, di pittura, scultura, ecc...) e la partecipazione dall'anno 2011 del Comune al Poesia Festival, in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli (Vignola), quale rilevante evento sul lavoro poetico e sulla diffusione della poesia.

Quanto alla biblioteca comunale, a cui è attribuito un ruolo prioritario nella diffusione del sapere a Castelfranco Emilia, sono stati raggiunti importanti obiettivi: accanto alle tradizionali attività quali il prestito e la consultazione dei libri, delle riviste e dei periodici, la navigazione Internet, l'accesso ai cataloghi online e il servizio fotocopie, la biblioteca si propone di fungere da contenitore di iniziative culturali e centro di aggregazione permanente, per grandi e piccini, tramite conferenze a tema, presentazione di libri, visite guidate, esposizioni tematiche. Inoltre, grazie all'adesione al sistema bibliotecario intercomunale, costituito insieme agli altri comuni del distretto – di cui Castelfranco Emilia è Ente Caposistema - gli utenti hanno la possibilità di accedere a un patrimonio documentale ancora più vasto rispetto a quello offerto dalla biblioteca.

Si è inteso ampliare l'accesso alla biblioteca, estendendo l'orario di apertura al pubblico a 52 ore settimanali, ridotte a 40 nel periodo estivo.

Oltre alla biblioteca – situata nel capoluogo – sono previsti due punti di lettura decentrati nelle frazioni di Piumazzo e di Gaggio di Piano, a cui è attribuito lo scopo di favorire l'avvicinamento al servizio e alle opportunità che offre, tenuto conto dell'assetto morfologico del comune, caratterizzato da vastità territoriale articolata in diverse frazioni.

=====

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Linee politiche: 1.3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico di mandato 1.3.2. - Valorizzazione del patrimonio monumentale e museale di Castelfranco

In particolare su Villa Sorra e il suo articolato compendio, è stato avviato un progetto che coinvolge oltre al nostro comune (capofila), i comuni di Modena, Nonantola e San Cesario S/P, ma anche l'Università di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio, l'Istituto Spallanzani e altri soggetti ancora. Il progetto individua Villa Sorra quale centro integrato e polifunzionale di alto profilo per la valorizzazione, l'innovazione, la formazione, la promozione culturale del complessivo sistema agroalimentare ed enogastronomico locale e regionale e di ciò che vi è connesso.

Finalità complessiva del progetto è quella di creare le condizioni per attivare il “Sistema VILLA SORRA” con quelle funzioni, assolutamente importanti in sé e a maggiore ragione in un territorio in cui l’agroalimentare e l’enogastronomia e ciò che vi è connesso rivestono un ruolo assolutamente fondamentale, non solo locale ma nazionale, sotto il profilo economico, socio-culturale, ambientale, paesaggistico.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.4 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico di mandato 1.4.6 - Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) orientando l’azione a servizi flessibili in un’ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva

Ai fini del raggiungimento dell’obiettivo, sono stati attivati i seguenti interventi:

- ampliamento dell’orario di funzionamento del completamento d’orario presso alcuni servizi 1/3 anni;
- estensione, dall’a.e. 2018/2019, del bacino di utenza per il servizio di nido ai bambini nati nel 2018;
- realizzazione di progetti di “Spazio maternage”, Laboratori costruttività”, “Consulenza educativa”;
- co-progettazione con soggetto del Terzo Settore per la realizzazione di attività ludico-ricreative nel periodo estivo.

=====

Asse strategico 1 - Servizi ai cittadini

Linea politica 1.4 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico di mandato 1.4.7 - Volontariato: promuovere e sviluppare i rapporti con il volontariato e il III settore in un’ottica di sussidiarietà orizzontale

Nell’attuale quadro normativo, le differenti forme di collaborazione tra pubblica amministrazione e Terzo Settore, pur costituendo utili canali di sviluppo del territorio, di valorizzazione della sussidiarietà orizzontale e di partecipazione, non trovano ancora uniforme disciplina e univocità applicativa.

Seppur in un contesto critico, si è cercato di strutturare, con adeguate modalità, le relazioni tra ente e associazionismo/volontariato locale nella determinazione comune di offrire al territorio e alla comunità maggiori occasioni di sviluppo e di crescita.

Diverse le intese raggiunte per la realizzazione congiunta di progetti e iniziative nell’ambito della promozione del tessuto economico e della città, della cultura, dello sport, dell’arte, della musica, delle politiche giovanili, della legalità, delle attività educative e dell’impegno civile.

=====

Asse strategico 2 – Sicurezza Urbana

Linea politica 2.1 – Ordine pubblico e Sicurezza

Obiettivo strategico di mandato 2.1.2 - Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade, sull'ambiente, sulla violazione dei regolamenti comunali.

Al fine di garantire sicurezza della città sono stati adottati diversi accorgimenti finalizzati a garantire un costante presidio del territorio da parte della Polizia Locale e da parte della Locale Tenenza Carabinieri. Nell'anno 2016 con una modifica dell'orario di servizio della Polizia Locale si è garantito un presidio del territorio diurno dalle ore 7:30 alle ore 19:00 per 360 giorni all'anno compreso festivi e due serali medi settimanali che garantiscono la presenza anche serale della polizia locale fino alle ore 24:00.

La modifica dell'orario ha portato altresì al presidio di tutte le manifestazioni ed iniziative pubbliche che richiamano molto afflusso di pubblico e che vengono svolte sul territorio da parte della polizia locale ad eccezione di quelle che non prevedono problematiche di viabilità. Sempre con l'intento di migliorare i rapporti con le altre forze di polizia sono stati organizzati ed effettuati servizi congiunti a tutela della sicurezza dei cittadini, sia in ambito di servizi in collaborazione di polizia stradale con la polizia stradale di Modena che controllo dei pubblici esercizi con i Carabinieri di Castelfranco Emilia.

Per quanto riguarda la videosorveglianza del territorio, oltre a mantenere sempre efficiente l'attuale impianto esistente che conta 55 telecamere tutte in funzione è stata finanziata la realizzazione di un impianto aggiuntivo di controllo varchi di accesso alla città con software che permette alle forze di polizia di verificare il passaggio di tutti i veicoli in transito, con possibilità di interfacciare anche i dati a disposizione, videoriprese delle immagini di contesto e verifica di veicoli in transito privi di assicurazione e/o revisione e/o oggetto di furto. La fornitura del servizio è prevista per un triennio e mapperà tutto il territorio con telecamere bidirezionali in sette postazioni definite tra capoluogo e frazioni ed approvate dalla Prefettura di Modena con parere favorevole del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Il servizio è in fase di installazione e sarà operativo entro la fine del mandato istituzionale.

Con la conclusione dell'accordo di programma sottoscritto dell'anno 2010 con la Regione Emilia Romagna, si sono conclusi i lavori di ampliamento del Comando di Polizia Locale che è stato inaugurato a dicembre del 2016 con l'apertura della sala operativa che oggi gestisce le emergenze e le telefonate esterne.

All'interno della stessa è presente il sistema di videosorveglianza comunale e sarà oggetto di installazione dell'ampliamento precedentemente descritto (varchi di videosorveglianza) in modo da garantire il più possibile il presidio della videosorveglianza e di avere un "centro unico di comando territoriale".

=====

Asse strategico 2 – Sicurezza Urbana

Linea politica 2.1 – Ordine pubblico e Sicurezza

Obiettivo strategico di mandato 2.1.3 - Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

Si è completato il progetto dei "Volontari per la sicurezza" sia attraverso l'approvazione di un regolamento agli stessi dedicato sia con importante aumento dei volontari che prestano la loro opera per il Comune di Castelfranco Emilia. Ad oggi vi sono cinque associazioni di volontariato che prestano la loro opera gratuitamente e garantiscono presidio costante durante le manifestazioni, l'uscita degli alunni dai plessi scolastici e presidio del territorio e dei mercati settimanali con attività di assistenza ai bisognosi ed osservazione delle criticità, che vengono segnalate alla Polizia Locale. I volontari per la sicurezza operano sotto il controllo del Comandante della Polizia Locale o in caso di assenza di un suo delegato. Tutti i volontari che prestano la loro opera per il Comune di Castelfranco Emilia sono in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione previsto dall'art. 8 L.R.E.R. n. 24/2003. Questo impiego così massiccio del volontariato ha consentito di distogliere le pattuglie di polizia locale dal presidio delle transenne durante le manifestazioni, da alcuni presidi scolastici per impiegare le risorse liberate sul presidio e controllo del territorio.

Nell'ambito della sicurezza a fine 2015 è nato il progetto "controllo di vicinato", ovvero un progetto di comunità e di partecipazione attiva della cittadinanza nell'osservazione delle criticità e nella condivisione delle informazioni con il vicinato in stretto contatto con la polizia locale. Il "controllo di vicinato" oggi conta 63 gruppi e quasi 1000 aderenti (circa il 3% della popolazione residente).

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.1 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo strategico di mandato 3.1.4. - Costruzione di un "brand" di Castelfranco Emilia, al fine di valorizzare le produzioni locali e promuovere l'identità della città

La legislatura è stata interessata da una intensa attività di pianificazione concertata, finalizzata da una parte, all'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici e dall'altra a un riequilibrio, tra le funzioni produttive, terziarie, produttive, commerciali e quelle residenziali, al fine di garantire un adeguato ed equilibrato sviluppo del sistema produttivo con le positive ricadute in termini occupazionali, che non sono da sottovalutare, considerato il significativo incremento dei posti di lavoro. Lo sviluppo della rete commerciale, consentirà di garantire un ottimo livello dei servizi, garantendo una corretta e adeguata concorrenza a vantaggio della collettività, ma soprattutto puntando a contenere l'evasione commerciale verso l'esterno, riducendo di fatto anche gli spostamenti, contribuendo anche al miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità.

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.3 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo strategico di mandato 3.3.1. - Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condiviso e partecipato che mira alla riqualificazione dell'esistente e al minor consumo di suolo.

Nel corso della legislatura, l'amministrazione ha attivato un lungo confronto con gli altri comuni dell'unione, finalizzato ad unificare e semplificare i processi di pianificazione dei vari comuni. L'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, è stata l'occasione per consolidare le relazioni instaurate tra i vari uffici dei comuni dell'unione. E' stato così costituito l'Ufficio di Piano Intercomunale, di cui il nostro comune è capofila, con l'obiettivo di condividere i percorsi di pianificazione, dell'intero territorio dell'unione, ma anche politiche di contenimento del consumo di suolo, criteri e strategie per la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio, strategie per la mobilità urbana sostenibile, razionalizzazione e integrazione dei sistemi di trasporto pubblico locale.

In questa ottica è stato attivato il percorso per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale intercomunale e del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile dei comuni dell'Unione.

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.4 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico di mandato 3.4.3. - Gestione rifiuti:

- promozione di azioni volte all'incremento della raccolta differenziata, e ad incentivare il riciclo, il recupero e riuso dei materiali;
- implementazione di un modello di raccolta mista finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale.

La raccolta differenziata.

Obiettivo della regolamentazione per la gestione del flusso dei rifiuti è quello di migliorare le condizioni igienico-sanitarie urbane, ambientali e degli utenti, controllare l'intero flusso sui rifiuti prodotti e abbandonati, migliorare l'estetica e l'impatto urbanistico, massimizzare la raccolta differenziata, contenere i costi del servizio garantendo un'equa ripartizione attraverso l'introduzione della tariffa puntuale, minimizzando l'impatto ambientale.

L'Amministrazione Comunale a partire dal 2014 ha programmato il Servizio per ottimizzare il sistema di raccolta a fronte delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale secondo il principio: "Chi inquina, paga" e nel rispetto dei tempi dell'utenza sono stati istituiti progetti sperimentali.

D'intesa con il gestore HERA, è stato avviato già nel corso del 2016 un importante progetto orientato a un modello di raccolta che prevede, oltre l'incremento della raccolta differenziata, una suddivisione per tipologia, per zone e per categorie di utenti volto all'istituzione del metodo di "tariffazione puntuale"

Nell'anno 2018 è stata approvata l'applicazione della tariffazione puntuale e della relativa fatturazione ottenendo ottimi risultati nella raccolta differenziata. Questo modello a un anno dall'attivazione, considerati i dati disponibili, se pur potenzialmente migliorabile, può già essere definito vincente.

RIEPILOGO PERIODO 2014-2018						
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2014	32.724	9.798	17.435	56,20	299,41	532,78
2015	32.677	9.919	16.976	58,43	303,54	519,51
2016	32.607	11.200	17.973	62,32	343,49	551,2
2017	32.894	12.164	15.161	80,23	369,8	460,92
2018	33.000	12.729	14.933	85,24	385,73	452,52

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo strategico di mandato 3.5.1. - Politiche energetiche: contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili..

La riqualificazione energetica della rete di pubblica illuminazione.

A partire dal 2015 si è dato corso, mediante adesione alla convenzione nazionale (CONSIP) ad una completa riqualificazione della rete di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale, costituito da oltre 5.000 lanterne stradali. L'intervento, ormai ultimato, ha riguardato principalmente la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali, mediante lampade al LED ad alto efficientamento energetico, con una riduzione dei consumi energetici di circa il 65%. Nell'occasione sono stati eseguiti numerosi interventi di potenziamento della linea stessa, tra questi le piste ciclabili di collegamento ai plessi scolastici, i parchi urbani e le aree di parcheggio prima non illuminati, la pista pedonale e ciclabile di Via Pioppa direzione Panzano, Via Madre Teresa di Calcutta, Via Manara e Via dei Mille, Via Filzi, Via Magenta, i parcheggi di Via Piella, Via Cavalieri di Vittorio Veneto, Via Emilia lungo le Piste Ciclabili, Parco Di Via Abba, Fosse Ardeatine e Via dei Romani, ecc.. Dall'inizio del percorso di riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione tutti gli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione private prevedono la posa di elementi di illuminazione al LED.

La mobilità elettrica.

La continua attenzione ad una mobilità sostenibile ha consentito all'Amministrazione comunale di accedere a finanziamenti regionali per l'acquisto di un mezzo completamente elettrico e l'installazione di colonnine di ricarica veloce, posizionati in punti strategici del nostro territorio. Questo consentirà anche di incentivare la popolazione all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale.

Nell'ottica di "dare il buon esempio" rispetto all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale, nel corso della legislatura sono state acquistate due autovetture ibride per il comando di Polizia Municipale ed un mezzo completamente elettrico per gli uffici di staff, accingendo, anche in questo caso, da finanziamento nazionali e regionali in materia

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.6 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico di mandato 3.6.1. - Riqualificazione della città attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, arredi urbani, illuminazione, possibile anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato

Il consistente reticolo stradale del comune di Castelfranco (oltre 300 km di strade), richiede una costante attività di controllo e manutenzione, in termini ordinari (chiusura buche) e straordinari tra cui il rifacimento dei tappeti e delle pavimentazioni stradali. La recente sentenza della corte costituzionale (che ha creato le condizioni di utilizzare le risorse accantonate negli anni) ha permesso di progettare ed appaltare un piano straordinario di interventi, per complessivi € 3.320.000 destinati alla riqualificazione delle strade del capoluogo, alla manutenzione delle strade frazionali e alla sistemazione di alcuni "punti critici" della viabilità comunale, finalizzati ad incrementare la sicurezza, sia carrabile che ciclopedonale.

Nella stessa ottica è stato eseguito l'intervento di razionalizzazione dell'intersezione stradale tra la via Emilia e via Castiglione, mediante la realizzazione di una rotatoria (porta di accesso alla città per chi proviene da Modena). Ulteriori interventi di razionalizzazione delle intersezioni stradali sono previsti in via Risorgimento (porta di accesso alla città da Sud-est), Rotatoria Via Emilia Est-Cristoforo Colombo (Porta di accesso per chi proviene da Bologna ma soprattutto elemento di dissuasione in funzione della riduzione della velocità di accesso alla Cavazzona), Rotatoria Via per Panzano-Via Toscana (porta di accesso da Nord), che garantisce l'immissione e l'accesso alla lottizzazione di Via Toscana in corso di esecuzione.

Ulteriori interventi di razionalizzazione delle intersezioni stradali, nell'ambito della collaborazione tra pubblico e privato, conseguenti a interventi urbanistici attuativi, sono in corso autorizzazione-realizzazione, all'intersezione di Via Muzza Corona in corrispondenza delle scuole Falcone e Borsellino.

Sulla Via Emilia saranno realizzate la rotatoria in corrispondenza di Via Cartiera (al fine di razionalizzare e mettere in sicurezza l'intersezione alla zona industriale sud e a nord della via Emilia), la rotatoria in prossimità del torrente Torbido (che oltre a consentire l'accessibilità alla nuova realtà commerciale sportiva, consente di superare la pericolosa intersezione con via Valletta), la rotatoria con Via Mavora (finalizzata a snellire il traffico nel nodo di immissione da e per Gaggio).

La realizzazione delle rotatorie di Via Loda-Nenni e Via Loda-Circondaria Sud e la riorganizzazione del sistema viario del tratto tra via Nenni e Via Circondaria consentirà il superamento dalla presenza degli impianti semaforici esistenti.

Sono stati eseguiti anche numerosi interventi di riqualificazione della viabilità e aree urbane pubbliche, tra le quali nella frazione Casale California, presso la Stazione FS e Area Abeti, presso Via Paderni, Via Filzi e Via Toscana (in sostituzione dell'attuatore privato).

Nell'ambito del miglioramento e dell'incremento della mobilità dolce è stata realizzata la pista ciclabile e pedonale lungo via Solimei, il collegamento tra Via dei Mille e Via Manara e tra Via Magenta e il Polo Guinizelli, tra Via Madre Teresa di Calcutta e Via D'Annunzio, mentre sono in corso di affidamento-realizzazione i lavori per la realizzazione dei percorsi ciclopedonale di Via Noce (collegamento tra l'abitato di Piumazzo ed il Cimitero) e su Via Loda (tra Via Nenni e lo svincolo della Tangenziale), quest'ultima integrata con i percorsi inseriti all'interno del PUA "Magnolie" e della riqualificazione viaria della stessa via Loda (rotatorie). E' in corso di completamento la progettazione esecutiva del percorso ciclopedonale che

collega, tramite il sottopasso della linea ferroviaria, l'area posta a Nord (Via Cassola di Sotto) con l'abitato di Cavazzona.

Il Sistema della mobilità dolce (ciclopedonale) ha rappresentato per la comunità e l'amministrazione ha attivato un percorso a livello unionale per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che è in corso di elaborazione e che dovrà necessariamente integrarsi con i piani delle vicine Modena e Città Metropolitana di Bologna.

Nell'ambito di una sempre maggiore integrazione e sviluppo del trasporto pubblico locale (TPL), in particolare per quanto riguarda i percorsi casa-scuola e casa-lavoro e turistico, riveste sempre maggiore importanza la mobilità ciclabile. Per tale motivo si sta sviluppando il progetto per la realizzazione di una velostazione, per la quale è stato ottenuto un finanziamento pubblico.

La particolare conformazione del nostro territorio, in particolare quello rurale, e la presenza di numerose emergenze storico-ambientali, ha indotto l'amministrazione a sviluppare un progetto finalizzato ad incrementare l'accessibilità ciclopedonale che va oltre gli schemi tradizionali dei percorsi ciclabili, denominato "parchi rurali". Si tratta di un reticolo di percorsi, che nei giorni festivi e prefestivi, vengono utilizzati come "zone 30", riservandone l'accessibilità prioritaria a ciclisti e pedoni. Questo progetto è in costante sviluppo e consentirà di integrare e mettere in rete le emergenze storico-monumentali e le aziende agricole sparse nel territorio rurale, consentendo di sviluppare e fare emergere le eccellenze del territorio creando veri e propri percorsi culturali ed enogastronomici.

=====

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche: 3.6 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico di mandato 3.6.3. - Ripensare al via Emilia come luogo simbolo che evidenzia i caratteri identitari del centro storico della Città del territorio

Nel 2016, è stato avviato un percorso progettuale partecipato finalizzato alla condivisione di azioni concrete per lo Sviluppo, la Riqualificazione e la Rigenerazione Sociale, Economica e Culturale della Città. Il Centro Storico del Capoluogo è il contenitore ideale, nel quale collocare progetti, azioni ed eventi, che fanno da volano per il rilancio del Centro e della Città tutta. L'obiettivo principale è stato quello di creare sinergie tra le varie attività e progetti che gravitano nel Centro Storico, mettere a sistema tutte le azioni, al fine di rigenerare il tessuto economico – sociale e culturale. Il tutto non può che passare attraverso, una intensa e costante rete di relazione tra i vari soggetti coinvolti, sia privati che pubblici, ma soprattutto mediante l'attuazione di progetti che hanno come riferimento il Centro Storico.

Rientrano in questo percorso i lavori di riqualificazione appena ultimati (primo stralcio) e quelli appena iniziati (secondo stralcio), con i quali si intende individuare una nuova centralità, mettendo in relazione la parte centrale di Corso Martiri con l'adiacente Piazza e via Garibaldi, riconoscendo a queste porzioni un nuovo ruolo, quale cuore pulsante del sistema centro storico, ricco di attività e relazioni. Altro obiettivo è quello di mettere a sistema le piazze, procedendo ad una riqualificazione degli arredi e delle finiture, ma soprattutto qualificando e caratterizzando, ognuno di questi spazi per funzioni e attività specifiche.

La riqualificazione, è anche l'occasione, per procedere ad una revisione della segnaletica, del sistema della sosta, della pedonalizzazione di una porzione delle aree (anche temporanea), della ridefinizione degli spazi per la sosta, di ridefinizione e potenziamento dei percorsi ciclabili, ma soprattutto per la messa in sicurezza, contro episodi di vandalismo/furti (installazione di sistemi di video sorveglianza) e attentati, mediante

l'installazione di un sistema di "blindatura" di tutte le vie di accesso con sistemi antisfondamento automatizzati.

=====

Asse strategico 4 - Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linea politica 4.1 - Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.1 - Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

Nel contesto legislativo di rango nazionale e regionale, si è attribuito alle unioni di comuni il ruolo di interlocutore diretto e privilegiato in materia di governo dei processi di riorganizzazione degli assetti istituzionali, garante di gestioni orientate a una maggiore stabilità politico-gestionale e a un più avanzato grado di integrazione.

L'ente locale oggi non è più solo amministratore, ma anche gestore di un territorio nel quale i problemi pubblici diventano sempre più complessi e necessitano di approcci multi-disciplinari, di risorse e competenze diversificate, dell'intervento di diversi attori, che un'unione di comuni è in grado di meglio affrontare attraverso strategie integrative di natura organizzativa e strutturale, condivisione di risorse tecniche, professionali ed economiche.

Per tali considerazioni, nel 2016 il Comune di Castelfranco Emilia è venuto a far parte di un'unione coincidente con il distretto, quale azione strategica di miglioramento, che, mediante l'inter-comunalità, ha inteso meglio assicurare sia l'erogazione di servizi sia la definizione di politiche pubbliche in cui porre al centro l'efficacia dei servizi pubblici e la semplificazione della vita delle imprese, delle famiglie e dei cittadini.

A tre anni dalla decisione, risultano trasferite all'Unione comuni del Sorbara rilevanti e incidenti funzioni, come i servizi sociali, socio-sanitari e per l'integrazione, le politiche giovanili, le politiche abitative, i servizi informativi e di innovazione tecnologica, la protezione civile e lo sportello unico per le attività produttive.

=====

Asse strategico 4 - Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linea politica 4.1 - Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.1 - Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

Conferiti dal 2018 in Unione i servizi informatici, il Suap, i servizi sociali, il servizio sismica e protezione civile

=====

Asse strategico 4 - Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linea politica 4.1 - Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.4 - Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa

Sono stati predisposti annualmente gli schemi dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza sottoponendoli all'attenzione della giunta ed è stata coordinata l'attuazione da parte degli uffici delle misure di prevenzione della corruzione e l'adempimento degli obblighi di trasparenza anche attraverso l'adozione di circolari esplicative.

Sono stati svolti monitoraggi periodici sull'attuazione e da parte degli uffici delle misure di prevenzione della corruzione e l'adempimento degli obblighi di trasparenza.

Sono stati predisposti annualmente gli schemi dei piani triennali di audit, sottoponendoli all'approvazione del consiglio, cui è stata data attuazione attraverso lo svolgimento dei controlli successivi sulla regolarità amministrativa degli atti.

E' stata fornita assistenza agli uffici in materia di legittimità amministrativa ed in materia accesso agli atti e accesso civico.

Sono stati organizzati, sia affidandoli ad esperti esterni, sia con l'utilizzo di risorse interne, corsi di formazione per il personale in materia di legalità e trasparenza.

E' stato avviato un percorso di informatizzazione dei controlli in tema di anticorruzione e compliance.

In corso di mandato si è iniziato a predisporre annualmente gli schemi dei piani di prevenzione del rischio di non compliance sottoponendoli all'attenzione della giunta.

=====

Asse strategico 4 - Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linea politica 4.1 - Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.5 Attuazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

-Deliberata estinzione delle due istituzioni che gestivano i servizi educativi/scolastici e i servizi sociali

-Acquisito e ristrutturato immobile da adibire a sede sportello del cittadino. Effettuata all'interno dell'ente la selezione e la formazione del personale. Prevista apertura sportello del cittadino nella prima settimana di aprile 2019.

=====

Asse strategico 4 - Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linea politica 4.1 - Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.9 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo al tempo stesso la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei servizi di primario interesse per la collettività

Effettuato monitoraggio costante e attento dell'evoluzione normativa e delle scadenze relative ai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo avvenuto a settembre 2018 ha consentito all'ente di potere finanziare importanti investimenti.

=====

Asse strategico 4 : Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linee politiche: 4.1 Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico di mandato 4.1.13 - Efficiamento dei servizi per l'edilizia e della programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche

In corso di realizzazione il Centro Diurno Distrettuale, una moderna struttura antisismica e all'avanguardia dal punto di vista impiantistico, che consentirà il superamento della ormai obsoleta struttura di via Spalato a Recovato.

Il nuovo centro sarà anche dotato di un'ampia area di pertinenza, adeguatamente piantumata ed attrezzata, in considerazione della fragilità dell'utenza. La vicinanza dell'istituto Spallanzani, consentirà la realizzazione di un sistema di orti fruibili ed utilizzabili dagli ospiti del centro, in sinergia con i percorsi didattici della scuola. Il nuovo centro diurno si inserisce nel più ampio contesto polifunzionale, scolastico e sportivo di via Risorgimento.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate /controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL descrivere in sintesi le modalità e i criteri adottati:

Nel DUP approvato sono contenuti i seguenti indirizzi generali verso enti e società' partecipate

Per tutte le società e per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Castelfranco Emilia valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;

Per tutte le società partecipate e per tutti gli organismi partecipati dal Comune sono previsti i seguenti indirizzi:

PROFILO	OBBIETTIVO
BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 legge 147/2013

	<p>(come modificato dall'art. 28 del d.lgs. n. 175 del 2016).</p> <p>Presidiare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di disequilibrio.</p> <p>Potenziare i flussi informativi che consentono all'Ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e di budget previsionali delle società, in particolare la predisposizione della proposta di budget con obiettivi di medio e lungo periodo da trasmettere all'Ente entro il mese di novembre dell'anno precedente.</p>
PERSONALE	Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spese di personale e di assunzioni, attenendosi al principio di riduzione dei costi di personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici, contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.
EFFICACIA ED EFFICIENZA	Capacità di realizzazione di progetti affidati dal Comune, garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
ECONOMICITA'	Contenimento dei costi e razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013
AGGIUDICAZIONE APPALTI, LAVORI SERVIZI, FORNITURE	Rispetto degli obblighi contenuti nel codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione ed agli obblighi di evidenza pubblica.
ALTRE INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	Analisi delle eventuali modifiche statutarie da apportare per l'adeguamenti degli statuti alle disposizioni del D. Lgs.175/2016.

Annualmente in occasione della Relazione al Rendiconto si effettua un monitoraggio su enti, organismi e imprese partecipate, ove insieme ad altri indicatori viene monitorati anche lo stato di attuazione degli indicatori sopra delineati.

Sono stati effettuati tutti i monitoraggi e le revisioni previste dal decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), ed in particolare: è stato approvato in data 28/09/2017 con deliberazione di

Consiglio Comunale n. 82 e che tale piano per espressa previsione normativa la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014) secondo quanto previsto dall'articolo 24 del TU nel 2017 che ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 20/12/2018, avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – anno 2018" si è proceduto ad approvare il Provvedimento di Razionalizzazione delle società pubbliche 2018, a seguito di effettuazione di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con apposito piano per l'anno 2018, allegato al citato atto.

In particolare la citata deliberazione ha attestato, a seguito di ricognizione effettuata, che alla data del 31/12/2017 il Comune di Castelfranco Emilia possedeva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

A) Partecipazioni dirette

1. HERA s.p.a
2. AMO s.p.a.
3. SETA s.p.a.
4. LEPIDA s.p.a.

B) Partecipazioni indirette

1. Non sono state rilevate partecipazioni indirette

a seguito dell'analisi effettuata, ai sensi del citato art. 20, T.U.S.P., il cui esito e motivazioni sono riportate nel documento "Provvedimento di Razionalizzazione delle società pubbliche 2018 - Art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" allegato A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 20/12/2018, **non sono state rinvenute partecipazioni da alienare**

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	28.008.237,56	25.362.307,06	35.149.713,16	30.951.660,55	25.782.468,08	-7,95%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.201.101,97	2.882.872,41	2.617.382,39	1.022.315,08	4.631.524,55	10,25%
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (esclusa anticipazione di cassa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.762.516,08	1.238.428,63	2.628.337,16	0,00	
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	32.209.339,53	30.007.695,55	39.005.524,18	34.602.312,79	30.413.992,63	-5,57%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	27.139.363,08	24.834.545,40	34.547.301,80	30.531.627,84	24.826.115,30	-8,52%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	2.432.717,43	6.645.649,33	8.040.813,86	7.078.820,96	16.416.481,43	574,82%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	10.232,51	0,00	297.915,90	304.544,90	321.822,55	3045,10%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	29.582.313,02	31.480.194,73	42.886.031,56	37.914.993,70	41.564.419,28	40,50%

Al fine di una corretta valutazione dello sviluppo delle spese e delle entrate anni 2014 – 2018, parte corrente, è necessario evidenziare che in particolare il 2016 risente dell'estinzione delle istituzioni di gestione dei servizi educativi scolastici e sociali. Dal 2018 è stato poi deliberato il passaggio da TARI a TARIP, ciò ha comportato la "fuoriuscita" dal bilancio della spesa per raccolta e smaltimento rifiuti e della relativa entrata tributaria.

Per quanto riguarda il biennio 2014-2015 l'ente si è avvalso delle misure previste a favore degli enti colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 differendo il pagamento delle rate dei mutui in essere.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	28.008.237,56	25.362.307,06	35.149.713,16	30.951.660,55	25.782.468,08
Spese titolo I	27.139.363,08	24.834.545,40	34.547.301,80	30.531.627,84	24.826.115,30
Rimborso prestiti	10.232,51	0,00	297.915,90	304.544,90	321.822,55
SALDO DI PARTE CORRENTE	858.641,97	527.761,66	304.495,46	115.487,81	634.530,23

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	4.201.101,97	2.882.872,41	2.617.382,39	1.022.315,08	4.631.524,55
Entrate titolo V	0,00	1.762.516,08	1.238.428,63	2.628.337,16	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	4.201.101,97	4.645.388,49	3.855.811,02	3.650.652,24	4.631.524,55
Spese titolo II	2.432.717,43	6.645.649,33	8.040.813,86	7.078.820,96	16.416.481,43
Differenza di parte capitale	1.768.384,54	-2.000.260,84	-4.185.002,84	-3.428.168,72	-11.784.956,88
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	205.000,00	61.977,45	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	1.100.014,79	656.346,35	1.174.491,96	0,00	8.490.114,40
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.868.399,33	-1.138.914,49	-2.948.533,43	-3.428.168,72	-3.294.842,48

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2014	*2015	2016	2017	2018
Riscossioni	29.807.641,98	26.985.837,82	33.453.809,27	28.421.743,21	26.492.603,20
Pagamenti	27.090.224,98	24.665.743,56	33.105.273,93	30.011.239,14	25.270.153,91
<i>Differenza (a)</i>	<i>2.717.417,00</i>	<i>2.320.094,26</i>	<i>348.535,34</i>	<i>-1.589.495,93</i>	<i>1.222.449,29</i>
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	0,00	2.892.158,83	4.801.330,03	3.805.937,17	4.636.264,44
Fondo pluriennale vincolato spesa	0,00	4.801.330,03	3.805.937,17	4.636.264,44	14.934.164,61
<i>Differenza (b)</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.909.171,20</i>	<i>995.392,86</i>	<i>-830.327,27</i>	<i>-10.297.900,17</i>
Residui attivi	6.201.389,44	6.834.048,10	9.411.727,67	10.269.527,86	8.145.417,66
Residui passivi	6.291.779,93	5.825.311,51	9.834.833,22	7.356.439,40	5.584.128,99
<i>Differenza (c)</i>	<i>-90.390,49</i>	<i>1.008.736,59</i>	<i>-423.105,55</i>	<i>2.913.088,46</i>	<i>2.561.288,67</i>
Saldo avanzo di competenza	2.627.026,51	1.419.659,65	920.822,65	493.265,26	-6.514.162,21
Avanzo applicato	1.100.014,79	656.346,35	1.374.491,96	1.781.298,67	9.094.399,87
SALDO	3.727.041,30	2.076.006,00	2.295.314,61	2.274.563,93	2.580.237,66

*dal 2015 il risultato è stato determinato secondo quanto previsto dal D. LGS 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	*2014	*2015	2016	2017	2018
Accantonato	0,00	0,00	3.519.143,10	4.190.160,20	4.842.568,71
<i>di cui fcd e</i>	0,00	0,00	3.031.139,33	3.608.590,59	4.158.562,64
Vincolato	2.911.101,43	9.796.119,73	2.707.857,94	2.547.460,50	1.832.044,50
Destinato agli investimenti	3.116.557,41	3.240.024,07	3.222.212,38	2.842.418,27	986.998,58
Libero	3.986.866,96	4.394.462,16	4.612.370,35	6.212.681,56	1.611.422,90
TOTALE	10.014.525,80	17.430.605,96	14.061.583,77	15.792.720,53	9.273.034,69

* Dati di rendiconto redatto ai sensi del DPR 194/96 - Nel 2015 il rendiconto è stato anche redatto per fini solo conoscitivi, ai sensi del D.lgs 118

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	*2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	12.197.940,20	15.065.072,94	16.579.745,74	15.364.716,50	18.587.984,64
Totale residui attivi finali	12.116.917,10	9.210.515,85	13.046.802,18	15.103.600,26	13.968.755,47
Totale residui passivi finali	14.300.331,50	6.844.982,83	11.759.026,98	10.039.331,79	8.349.540,81
FVP per spese correnti	0,00	595.880,29	616.363,31	531.270,49	684.382,29
FPV per spese in conto capitale	0,00	4.205.449,74	3.189.573,86	4.104.993,95	14.249.782,32
Risultato di amministrazione	10.014.525,80	12.629.275,93	14.061.583,77	15.792.720,53	9.273.034,69
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Finanziamento debiti fuori bilancio		266.854,43		20.200,00	52.748,68
Salvaguardia equilibri di bilancio			200.000,00	686.023,75	164.087,92
Spese di investimento	1.100.014,79	318.397,00	281.540,00	865.700,00	8.336.442,89
Estinzione anticipata di prestiti					
Utilizzo avanzo accantonato per spese correnti					70.000,00
Utilizzo avanzo vincolato per spese correnti		30.194,92			57.468,00
Utilizzo avanzo vincolato per investimenti		40.900,00	892.951,96	209.374,92	413.652,38
Totale	1.100.014,79	656.346,35	1.374.491,96	1.781.298,67	9.094.399,87

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2014 (Primo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<i>CONSUNTIVO 2014</i>	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.296.482,51	5.005.888,59	0,00	502.159,91	5.794.322,60	788.434,01	4.983.122,40	5.771.556,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	502.835,08	234.809,74	0,00	83.082,32	419.752,76	184.943,02	124.367,75	309.310,77
Titolo 3 - Extratributarie	3.017.945,84	2.842.324,87	0,00	29.117,58	2.988.828,26	146.503,39	859.500,96	1.006.004,35
Parziale titoli 1+2+3	9.817.263,43	8.083.023,20	0,00	614.359,81	9.202.903,62	1.119.880,42	5.966.991,11	7.086.871,53
Titolo 4 - In conto capitale	5.807.152,38	99.936,84	0,00	1.073.102,56	4.734.049,82	4.634.112,98	171.141,17	4.805.254,15
Titolo 5 - Accensione di prestiti	45.264,81	0,00	0,00	0,00	45.264,81	45.264,81	0,00	45.264,81
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	290.927,75	157.595,97	0,00	17.062,33	273.865,42	116.269,45	63.257,16	179.526,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	15.960.608,37	8.340.556,01	0,00	1.704.524,70	14.256.083,67	5.915.527,66	6.201.389,44	12.116.917,10

RESIDUI ATTIVI 2018 (ultimo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<i>CONSUNTIVO 2018</i>	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	9.003.355,10	5.645.332,34	0,00	0,00	-239.920,57	3.118.102,19	3.680.296,35	6.798.398,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.169.986,13	1.372.182,88	0,00	0,00	-1.092,96	796.710,29	335.510,51	1.132.220,80
Titolo 3 - Extratributarie	2.695.493,43	1.576.196,27	0,00	0,00	-165.131,73	954.165,43	1.246.903,60	2.201.069,03
Parziale titoli 1+2+3	13.868.834,66	8.593.711,49	0,00	0,00	-406.145,26	4.868.977,91	5.262.710,46	10.131.688,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	923.396,25	57.436,88			-128.697,65	737.261,72	2.874.595,15	3.611.856,87
Titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	45.264,81	0,00	0,00	0,00	0,00	45.264,81	0,00	45.264,81
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi	266.104,54	89.958,91	0,00	0,00	-4.312,26	171.833,37	8.112,05	179.945,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	15.103.600,26	8.741.107,28	0,00	0,00	-539.155,17	5.823.337,81	8.145.417,66	13.968.755,47

RESIDUI PASSIVI 2014 (Primo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<i>CONSUNTIVO 2014</i>	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	10.435.006,05	7.392.266,78	1.321.967,81	9.113.038,24	1.720.771,46	5.143.889,35	6.864.660,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.344.457,43	1.452.382,11	2.709.481,64	7.634.975,79	6.182.593,68	911.135,77	7.093.729,45
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	312.399,34	205.470,48	1.742,43	310.656,91	105.186,43	236.754,81	341.941,24
Totale titoli 1+2+3+4	21.091.862,82	9.050.119,37	4.033.191,88	17.058.670,94	8.008.551,57	6.291.779,93	14.300.331,50

RESIDUI PASSIVI 2018 (Ultimo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<i>CONSUNTIVO 2018</i>	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	7.736.844,15	5.351.947,95	0,00	-474.767,89	1.910.128,31	4.452.181,04	6.362.309,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.602.421,81	849.406,69	0,00	-55.084,64	697.930,48	849.122,73	1.547.053,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura per anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi	700.065,83	538.933,79	0,00	-3.779,01	157.353,03	282.825,22	440.178,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	10.039.331,79	6.740.288,43	0,00	-533.631,54	2.765.411,82	5.584.128,99	8.349.540,81

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
TITOLO 1 - Entrate tributarie	771.099,46	543.916,70	790.322,57	1.012.763,46	3.680.296,35	6.798.398,54
TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	44.927,82	0,00	352.007,83	399.774,64	335.510,51	1.132.220,80
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	18.157,18	12.359,90	448.686,68	474.961,67	1.246.903,60	2.201.069,03
Totale residui attivi di parte corrente	834.184,46	556.276,60	1.591.017,08	1.887.499,77	5.262.710,46	10.131.688,37
CONTO CAPITALE						0,00
Titolo 4 - In conto capitale	142.691,28	49.374,92	534.035,52	11.160,00	2.874.595,15	3.611.856,87
Titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	45.264,81	0,00	0,00	0,00		45.264,81
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale residui attivi di parte capitale	187.956,09	49.374,92	534.035,52	11.160,00	2.874.595,15	3.657.121,68
Titolo 9 - Entrate per conto terzi	101.182,45	20.722,51	19.373,01	30.555,40	8.112,05	179.945,42
TOTALE GENERALE	1.123.323,00	626.374,03	2.144.425,61	1.929.215,17	8.145.417,66	13.968.755,47

Residui passivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	457.586,88	376.041,95	385.025,19	691.474,29	4.452.181,04	6.362.309,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	57.265,10	8.717,73	543.068,65	88.879,00	849.122,73	1.547.053,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura per anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi	78.663,86	23.395,01	19.517,12	35.777,04	282.825,22	440.178,25
TOTALE PASSIVI	593.515,84	408.154,69	947.610,96	816.130,33	5.584.128,99	8.349.540,81

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi Tit. 1 e 3 (solo gestione residui) e totale accertamenti entrate correnti Tit. 1 e 3	2,72%	6,16%	6,82%	12,26%	17,95%
Percentuale tra residui attivi finali (gestione residui e competenza) Tit. 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti Tit. 1 e 3	19,75%	26,77%	31,74%	43,28%	39,66%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio

Nel quinquennio considerato, l'ente non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non applicabile.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	6.417.210	6.417.210	6.119.294	5.814.750	5.492.927
Popolazione residente	32.724	32.677	32.607	32.896	33.059
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	196,10	196,38	187,67	176,76	166,16

*** Il residuo debito al 31.12.2014 e 31.12.2015 è rimasto invariato in quanto l'Ente ha usufruito della sospensione delle rate in ammortamento dei mutui a seguito degli eventi sismici del 20-29 maggio 2012.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,0025%	0,00%	0,97%	1,00%	0,69%

* Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014 e 2015, ammontano ad euro 0 in quanto l'Ente ha usufruito della sospensione delle rate in ammortamento dei mutui a seguito degli eventi sismici del 20-29 maggio 2012.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel quinquennio considerato, **non** si e' fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Primo anno di mandato: dati da rendiconto anno 2013 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	549.384,42	Patrimonio netto	48.122.424,67
Immobilizzazioni materiali	72.800.788,49		
Immobilizzazioni finanziarie	11.441.712,91		
Rimanenze	256.875,88		
Crediti	15.359.919,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	41.010.432,67
Disponibilità liquide	10.190.086,56	Debiti	17.181.683,81
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	4.284.226,91
Totale	110.598.768,06	Totale	110.598.768,06

Anno 2018 riclassificato ex D. lgs 118/2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	90.854,73	Patrimonio netto	89.087.022,35
Immobilizzazioni materiali	77.697.177,22	Fondo per rischi ed oneri	697.367,88
Immobilizzazioni finanziarie	14.101.809,32	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	217.834,50		
Crediti	9.837.461,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	14.195.642,67
Disponibilità liquide	18.587.984,64	Ratei e risconti passivi	16.553.088,94
Ratei e risconti attivi	0,00	<i>di cui Contributi agli investimenti (ex Conf.)</i>	<i>12.615.792,14</i>
Totale	120.533.121,84	Totale	120.533.121,84

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO - ANNO 2013	IMPORTO
A) Proventi della gestione	32.359.332,83
B) Costi della gestione di cui:	32.956.100,32
quote di ammortamento d'esercizio	2.906.953,65
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	658.826,40
utili	692.214,89
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (-)	33.388,49
D.20) Proventi finanziari	35.448,91
D.21) Oneri finanziari	322.689,96
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	1.884.137,86
- insussistenze del passivo	1.018.502,49
- sopravvenienze attive	845.749,37
- plusvalenze patrimoniali	19.886,00
Oneri	1.751.389,87
- Insussistenze dell'attivo	867.770,90
- minusvalenze patrimoniali	1.101,49
- accantonamento per svalutazione crediti	76.935,06
oneri straordinari	805.582,42
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-92.434,15

Anno 2018 (riclassificato ex D. Lgs 118/2011)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO - ANNO 2018	IMPORTO
A) Proventi della gestione	25.109.318,20
B) Costi della gestione di cui:	26.370.322,73
quote di ammortamento d'esercizio	3.432.029,71
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	429.607,58
utili	429.607,58
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	24.314,20
D.21) Oneri finanziari	241.995,32
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	1.766.975,76
-Proventi da permessi di costruire	610.000,00
- insussistenze del passivo	531.144,16
- sopravvenienze attive	
- plusvalenze patrimoniali	78.574,49
- altri proventi straordinari	547.257,11
Oneri	526.516,34
- Insussistenze dell'attivo	521.571,25
- minusvalenze patrimoniali	4.945,09
- accantonamento per svalutazione crediti	
oneri straordinari	0,00
Imposte	334.341,20
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-142.959,85

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	6.305.180,52	6.305.180,52	6.305.180,52	6.305.180,52	6.305.180,52
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	5.927.440,18	5.808.505,29	5.756.833,21	5.861.946,15	5.899.857,60
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,73%	26,28%	18,71%	20,83%	23,29%

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale /abitanti	217,56	212,20	211,67	208,32	187,54

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/dipendenti	167	172	176	182	219

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: SI'

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tempo determinato, co.co.co , lavoro interinale anno 2014: € 149.746,36; anno 2015 €. 142.750,45, anno 2016 € 213.150,48, anno 2017 € 316.997,79; anno 2018 € 253.102,38

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI	NO
----	----

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	681.655,62	763.142,94	773.737,87	765.350,45	651.059,46

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

La razionalizzazione delle spesa è stata attuata attraverso la riorganizzazioni dei servizi, con l'estinzione delle istituzioni dal 2016 e il conferimento di funzioni all'Unione dal 2017.

Importante è stato il contenimento della spesa di personale a seguito di riorganizzazione della struttura.

La spesa all'intervento 1 (ex dpr 194) del 2014 ammontava a: 6.710.422,71 euro nel 2018 la spesa del personale è pari a 6.526.361,34 euro (macroaggregato 1 pari a 5.878.105 euro al lordo personale trasferito dal 2017/2018 all'Unione)

1.1 Organismi e società partecipate e controllate

PARTECIPAZIONE AL 31.12.2013 DA RENDICONTO 2013

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	
Denominazione	Quota di partecipazione
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp Delia Repetto	47,43%
Casa Emilia Romagna provincia di Modena - Acer Mo	3,69%
Consorzio attività produttive aree e servizi	8,12%

SOCIETA' PARTECIPATE	
Denominazione	Quota di partecipazione
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.p.a	1,2629%
SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) S.p.a	0,2950%
Lepida S.p.a	0,0280%
Holding Strategie e Sviluppo Territori Modenesi (Hsst-Mo) S.p.A.	4,8400%
Hera spa (partecipazione indiretta)	0,4750%

In applicazione della legge n.190/2014, art. 1 commi 611 e seguenti, il Sindaco ha definito con proprio provvedimento assunto al prot. gen. 11263/30.03.2015 il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, con il quale è stato previsto lo scioglimento e la successiva liquidazione di HSST-mo, con assegnazione delle azioni agli Enti soci in proporzione alle quote di partecipazione possedute.

Con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 10/04/2015 l'ente ha approvato lo scioglimento della società autorizzando il Sindaco a partecipare alla assemblea, prendendo atto che le azioni Hera da assegnare ai soci erano assoggettate al Sindacato di voto e al Sindacato di blocco previsto dal Patto allora vigente.

Di seguito i patti parasociali conclusi nel 20156 (periodo 2015/2018) e nel 2018 (2018/2021)

Ripartizione azioni primo periodo PATTO 2015/2018		Ripartizione azioni secondo periodo PATTO		Ripartizione azioni terzo periodo PATTO 2015/2018		Ripartizione azioni PATTO 2018/2021	
bloccate	trasferibili	bloccate	trasferibili	bloccate	trasferibili	bloccate	trasferibili
5.993.127,00	753.212,00	5.466.136,00	526.991,00	4.522.185,00	943.951,00	4.022.185,00	500.000,00

Nel 2015 sono state vendute 753.212 azioni per un incasso lordo di 1.762.516,08 €.
 nel 2016 sono state vendute 526.991 azioni per un incasso lordo 1.238.428,63 €.
 nel 2017 sono state vendute 943.951 azioni per un incasso lordo di 2.628.337,16 €.

PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018 DA RENDICONTO 2018

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	
Denominazione	Quota di partecipazione
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp Delia Repetto	47,43%
Casa Emilia Romagna provincia di Modena - Acer Mo	3,73%
Consorzio attività produttive aree e servizi	8,12%

SOCIETA' PARTECIPATE	
Denominazione	Quota di partecipazione
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.p.a	1,2629%
SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) S.p.a	0,2950%
Lepida S.p.a	0,0015%
Hera spa	0,3036%

Una delle tante novità del nuovo ordinamento contabile ha riguardato l'introduzione del bilancio consolidato, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'obbligo per il comune di Castelfranco è scattato con riferimento all'annualità 2016.

Si riporta di seguito il Gruppo amministrazione pubblica e il gruppo di consolidamento definito con delibera di giunta nr 65/2018 e le risultanze del bilancio consolidato approvato con delibere di consiglio nr 86/2017 e 69/2018.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

RAGIONE SOCIALE	SEDE	Capitale sociale/Fondo di dotazione	% partecipazione al capitale sociale	ENTI nr. quote sottoscritte o % diritto di voto	Classificazione ex D.Lgs. 118/2011
Società partecipate					
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale Spa	Modena	5.312.848,00	1,2629%		Trasporti e diritto alla mobilità
Lepida Spa	Bologna	65.526.000,00	0,0015%		Servizi istituzionali, generali e di gestione
Enti strumentali partecipati					
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp "Delia Repetto"	Castelfranco Emilia	1.519.582,00		47,43%	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
ACER MODENA - Azienda casa ER	Modena	13.442.788,00		3,69%	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica e popolare
CAP - Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Modena	0,00		8,12%	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Modena	241.158,00		1,00%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione ERT	Modena	274.972,00		0,15%	Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali

GRUPPO CONSOLIDAMENTO

RAGIONE SOCIALE	SEDE	Capitale sociale/Fondo di dotazione	% partecipazione al capitale sociale	ENTI nr. quote sottoscritte o % diritto di voto	Classificazione ex D.Lgs. 118/2011
Società partecipate					
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale Spa	Modena	5.312.848,00	1,2629%		Trasporti e diritto alla mobilità
Lepida Spa	Bologna	65.526.000,00	0,0015%		Servizi istituzionali, generali e di gestione
Enti strumentali partecipati					
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp "Delia Repetto"	Castelfranco Emilia	1.519.582,00		47,43%	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Acer MODENA - Azienda casa ER	Modena	13.442.788,00		3,69%	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica e popolare
CAP - Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Modena	0,00		8,12%	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

STATO PATRIMONIALE		31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'	Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	-	-
	Immobilizzazioni	91.485.174	92.564.878
	Attivo circolante	30.649.020	29.995.191
	Ratei e risconti attivi	31.903	22.345
	TOTALE ATTIVITA'	122.166.097	122.582.414
PASSIVITA'	Patrimonio netto	89.035.662	85.886.380
	Fondo rischi e oneri	922.479	2.496.128
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.028	70.756
	Debiti di funzionamento	11.945.006	13.344.345
	Debiti di finanziamento	5.886.747	6.322.903
	Ratei e risconti	14.295.174	14.461.902
	TOTALE PASSIVITA'	122.166.097	122.582.414

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2016
SINTESI	Valore della produzione	32.786.302	33.973.195
	Costi della produzione	35.150.609	37.128.005
	Differenza tra valore e costo della produzione	- 2.364.307	- 3.154.810
	Proventi e oneri finanziari	298.501	340.382
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Proventi e oneri straordinari	1.816.675	1.959.807
	Risultato prima delle imposte	- 249.131	- 854.621
	Imposte sul reddito di esercizio	423.834	424.139
	RISULTATO DI ESERCIZIO	- 672.965	- 1.278.760

Castelfranco Emilia, 27 marzo 2019.

IL SINDACO

Stefano Reggianini



